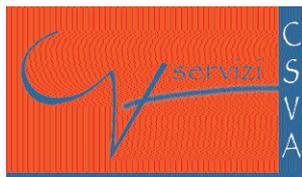


# il portaordini



FOGLIO TRIMESTRALE  
DELLA SEZ. ALPINI DI ALESSANDRIA  
"GEN. CAMILLO ROSSO"  
VIA LANZA 2 - Tel. 0131 442202  
Fax 0131 442202

[www.alpinialessandria.it](http://www.alpinialessandria.it)  
[alessandria@ana.it](mailto:alessandria@ana.it)  
[ilportaordini@tiscali.it](mailto:ilportaordini@tiscali.it)

Centro Servizi Volontariato provincia Alessandria

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB/AL

Aprile ANNO XLII N. 1 - 2009 Tiratura 2.680 copie - Costo per copia 0,60

## Un grazie ed un augurio

Queste poche righe sono il mio saluto quale vostro Presidente. Rivolgendomi a voi, vi ringrazio per l'onore che, con la recente riconferma avete attribuito alla mia persona. Questa dimostrazione di fiducia è il miglior auspicio per ricaricarmi sulle spalle lo zaino degli onori e degli oneri che comporta la guida della nostra sezione, con l'aiuto e la collaborazione di tutti continuerò l'opera così ben avviata in questi anni. Con grande spirito di servizio, nel riassumere l'incarico che avete voluto affidarmi, vi assicuro che lavorerò col massimo impegno e serietà. Chiedo, per una serena realizzazione, l'amichevole ed incondizionato appoggio del Direttivo sezionale, dei Capi Gruppo, della Protezione Civile, dei Cori sezionali e di tutti i Soci affinché perseverino nell'attaccamento all'Associazione ed alla Sezione. Ve ne sono fin d'ora grato e, seppure con qualche preoccupazione, guardiamo il futuro con giusto ottimismo che da sempre aiuta nella soluzione delle vicende umane. L'opportunità di raggiungere tutti Voi attraverso il nostro giornale mi consente di porgere a tutti voi Alpini ed Amici ed ai vostri i famigliari i più cari ed affettuosi auguri di buona Pasqua, che siano giorni di serenità vissuti in salute, armonia ed amicizia, raccomandandovi che rimane un dovere di tutti gli associati, con un fraterno abbraccio.

*Il Presidente*  
**Bruno Pavese**



## il portaordini



### «IL PORTAORDINI»

**Redazione:** Autor. trib. di Alessandria  
Domenico Arnoldi n. 176 del 14-2-1967  
**Direttore:** Bruno Pavese  
**Tipografia:** Litografia V. Izzi Via Santi 5 - Zona D 4 - AL  
**Direttore responsabile:** Giorgio Barletta  
**Autor. Dir. Prov. P.T. AL**

#### HANNO COLLABORATO

B. Pavese, G. Ceva, L. Visconti, B. Dalchecco, M. Venezia,  
P. Gobello, M. Tibaldeschi, F. Canepari, G. Barletta, L.  
Olivieri, M. Fiorini, A. Moncalvo, F. Damasco, F. Bianchi, V.  
Dogliosi, I. Semino, D. Notardonato, D. Bertin

### Importante

Ci raccomandiamo espressamente a tutti coloro che hanno la possibilità di inviarci **testi e foto a colori in formato digitalizzato** (usando il computer per capirci) di farlo utilizzando questo formato, in quanto molte volte ci arrivano in redazione fogli di articoli evidentemente stampati da un pc. Per cortesia se avete composto il vostro "pezzo" con un computer fateci avere il file (o per posta elettronica o su disco floppy o su cd) per noi molto più comodo! Vi chiediamo questa cortesia per non ripetere il lavoro di battitura da Voi già effettuato e che quindi ci comporterebbe un'ulteriore perdita di tempo e ritardi nella spedizione del nostro periodico! Segnaliamo le caselle di posta elettronica (e.mail) della Sez. di Alessandria: [alessandria@ana.it](mailto:alessandria@ana.it) da usarsi per l'invio di comunicazioni generiche. Per qualsiasi testo, articolo o foto da pubblicare sul nostro giornale, Il Portaordini, o sul nostro sito internet [www.alpinialessandria.it](http://www.alpinialessandria.it) usare l'indirizzo [ilportaordini@tiscali.it](mailto:ilportaordini@tiscali.it) Si rammenta a tutti coloro che vogliono inviare materiale per la pubblicazione sul nostro periodico sezionale che le date improrogabili entro cui detto materiale deve pervenire alla redazione sono: n° 1 - 15 marzo; n° 2 - 10 giugno; n° 3 - 10 settembre; n° 4 - 10 novembre. Gli articoli o le foto pervenute oltre le date qua sopra riportate verranno pubblicati sul numero successivo de "Il Portaordini".

## Sommario

Pg 2	La penna del najone
Pg 3	Inaug. monumento Alpino - Col. Giannuzzi
Pg 4	L'addio ad A. Sala ed a M. De Mori Centenario Cividale
Pg 5	Trofeo Penne Nere - Zaino a terra
Pg 6	Verbali C.D.S.
Pg 7	Rad. Sez. Quattordio
Pg 8	Coro Montenero
Pg 9	Coro Alpini Valtanaro
Pg 10	82 <sup>a</sup> Adunata Nazionale
Pg 11	60° Costituzione B. Alp. Julia
Pg 12	Matta Alt
Pg 13-16	Relazione morale - Rinnovo C.D.S.
Pg 17-18	Protezione Civile
Pg 19-20	Figure storiche di Alpini
Pg 21-24	Attività dei Gruppi
Pg 25	90° Anniversario
Pg 26-27	In famiglia



*Presentato in Comune ad Alessandria il volume con le esperienze di numerosi Alpini durante i mesi di naja*

Sabato 13 dicembre, bellissimo il colpo d'occhio sulla Sala Giunta del Palazzo Comunale di Alessandria, affollata dagli intervenuti alla presentazione del libro La Penna del Najone, il ponderoso volume scritto a più mani



da Alpini di età, grado e provenienze le più disparate, passati attraverso esperienze diverse che, ritrovatisi sul forum dell'A.N.A., avevano cominciato con lo scambiarsi, quasi per gioco, personali ricordi di naja. Poco per volta divenne naturale chiedersi perché non condividere il piacere di quelle letture con un

numero più grande di Najoni e magari cogliere l'occasione per appoggiare una buona causa, un pò come tornare, seppur solo metaforicamente, indietro nel tempo quando, durante le marce in montagna, poteva capitare che qualcuno, un pò più scarso o solamente in momentanea difficoltà, trovasse sempre pronta la parola di conforto o la mano amica venire in soccorso (cosa di cui purtroppo, a volte, ci si scorda in qualche nostra attività associativa quando l'apparire diventa prioritario). Di lì scaturì l'idea di trasformare in un libro le parole, emerse in ordine sparso, dai ricordi di quelli che, nonostante tutto, furono pur sempre i bei vent'anni di ciascuno; anni che videro gli orrori della guerra, il nascente di fraterne amicizie, lo sconvolgente primo approccio con la realtà della naja alpina, i muli, le marce, le cantate e le bevute, le vessazioni dei nonni, il rancio magari abbondante ma non certo ottimo, i superiori a volte ottusi a volte fratelli maggiori, le interminabili ore di



guardia, le spensierate libere uscite, gli episodi buffi e avanti sino agli interventi in calamità naturali oppure alle più recenti missioni umanitarie all'estero, sino ad arrivare al sospirato giorno del congedo. In buona sintesi dalle pagine traspare cosa si è perso chi Alpino non è stato e potrà, forse, comprendere il semplice segreto che lega gli Alpini: un patto umano. Individuate ben presto le possibili destinazioni degli eventuali utili nell'Associazione Friuli Mandi-Nepal Namastè gestita da un Alpino che cura l'assistenza sanitaria e la scolarizzazione dei bambini nepalesi e nelle iniziative di solidarietà che gli Alpini in armi pongono in essere in ogni parte del mondo che li vede impegnati in missione, si passò alla raccolta e relativa classificazione per argomento degli scritti e, finalmente, alla pubblicazione. La freschezza e la spontaneità che traspaiono dalle pagine del libro hanno caratterizzato anche gli interventi dei quattro fra gli autori che hanno partecipato alla presentazione ed il riscontro lo si è avuto dalla vendita di tutte le copie del libro al momento disponibili. Addirittura in non pochi casi è stato chiesto agli autori di autografare la copia acquistata, proprio come si fa con gli scrittori veri. Come solitamente avviene, ha avuto torto chi non è stato presente. Chi fosse però interessato all'acquisto potrà rivolgersi in Sede Sezionale o di Gruppo dove sono disponibili copie del libro, che oltre ad una piacevole lettura costituisce un tangibile atto di solidarietà in quanto, come sarà opportuno ricordare, il ricavato sarà totalmente devoluto in beneficenza, un buon modo di Onorare i morti aiutando i vivi.

## Inaugurazione Monumento all'Alpino a Felizzano

Sabato 18 Aprile

Ore 21,00 Rassegna canora con il Coro Alpino "La Rocca" di Sabbiochiese ed il Coro "Alpini Valtanaro" di Alessandria presso la Chiesa Parrocchiale S. Michele.

Domenica 19 Aprile

Ore 08,30 Ammassamento in Piazza P. Ercole  
 Ore 09,30 Alzabandiera  
 Ore 09,45 Sfilata per le vie cittadine accompagnata dalla Fanfara Alpina di Aosta  
 Ore 10,30 Santa Messa presso chiesa S. Pietro con la partecipazione dei Cori Alpini "La Rocca" e "Valtanaro"  
 Ore 11,30 Inaugurazione "Monumento all'Alpino"  
 Allocuzioni  
 Ore 12,30 Rancio Alpino nel Palatenda allestito presso P.zza A. Moro

*Per informazioni e prenotazioni pranzo*

Alp. Bruno Dalchecco cell. 334 1179779  
 Alp. Angelo Cavone tel./ fax 0131 772642  
 Alp. Claudio Barberis e-mail claudio.barberis@alice.it

## Il Col. Simone Giannuzzi al Comando del 5° Alpini

Il Colonnello Simone Giannuzzi è il 48° Comandante del 5° Reggimento Alpini. Nato a Feltre il 4 febbraio 1966, frequenta il 194° Corso della Scuola Militare Nunziatella, il 166° Corso dell'Accademia Militare ed è nominato Sottotenente di Fanteria nel settembre del 1986. Dopo la Scuola di Applicazione, promosso Tenente, è assegnato al Battaglione Alpini "Saluzzo" in Boves, e nel 1990 è trasferito presso l'Accademia di Modena come Comandante di plotone al 172° Corso Allievi Ufficiali. Promosso Capitano, comanda la 69ª Compagnia del Battaglione Alpini "Gemona" in Tarvisio e la 41ª Compagnia del Battaglione "Aosta" alla Scuola Militare Alpina. Qui è anche Ufficiale addetto alla Sezione sci-alpinistica. Frequentato il 123° corso di Stato Maggiore presso la Scuola di Guerra di Civitavecchia, diviene Military Assistant del Comandante la Brigata Multinazionale Nord in Sarajevo nel '97 e nel '98 torna ad Aosta quale Capo Sezione Studi ed Esperienze del Centro Addestramento Alpino. Frequenta quindi il 3° Corso ISSMI, e successivamente l'International Training Course presso il Geneva Center for Security Policy. Dopo due anni quale Chief Information Operations presso il NATO Rapid Deployable Corps di Solbiate Olona, nel 2004 assume il Comando del Battaglione Alpini "Morbegno" e nel 2005 del Battaglione Multinazionale Sudovest in Kosovo. Nel marzo 2006 diviene Coordinatore del Centro Addestramento Alpino di Aosta e, a partire dall'agosto 2007, è impiegato nell'ambito della Missione UNIFIL quale Executive Officer del Force Commander e successivamente Chief Joint Mission Analysis Center. E' Guida Alpina Militare, Alpinista Accademico Militare e fa parte dell'Unione Internazionale delle Guide di Alta Montagna.



### Gruppo Alpini Felizzano Sez. ALESSANDRIA

18 - 19- Aprile 2009

Inaugurazione  
Monumento  
all' Alpino



### CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

**GIORNI E ORARI DI APERTURA:**

**lunedì, martedì, giovedì e venerdì: 9.30-13.00 / 15.00-19.00**  
**mercoledì solo su appuntamento**

via Verona 1, ang. via Vochieri - 15100 Alessandria  
 tel. 0131 250389 - Fax: 0131 440581  
 N.verde: 800 15 80 81 - www.csva.it - info@csva.it



Centro Servizi Volontariato provincia Alessandria

## Ad Albino Sala

Anche lui se n'è andato. Grande lutto per la nostra Associazione: Albino Sala, Alpino reduce dell'ultima guerra è andato avanti. Ottimo Alpino figura eccezionale; era il tuo stile, lavoravi in silenzio, con la massima precisione unita alla correttezza, eri considerato, rispettato e ascoltato da noi tutti, non amavi la prima fila, preferivi lasciare avanti gli altri. In questi anni hai aiutato e collaborato con tuo fratello, ai lavori prima nella sede di via Lanza poi costantemente al nostro rifugio, sono stato davvero fortunato nell'averti conosciuto ed aver con te collaborato. Tanti Alpini e Gagliardetti sezionali ti hanno accompagnato alla partenza dell'ultimo trasferimento nel "Paradiso di Cantore"; nelle Tue opinioni Ti ho sempre considerato al di sopra delle parti, ora che non ci sei più ... mi raccomando, ogni tanto, guarda giù!



*Sentivo il dovere inviare ancora un affettuoso saluto a Te, caro Albino, un sincero amico, un valido e grande collaboratore. Con me si uniscono gli "Alpini del Giarolo" Carlo Giraudi, Martino Borra, Evasio Castagnone ... e tutti gli alpini della Sezione per l'impegno profuso nella realizzazione della nostra sede e del nostro rifugio. Esempio di Alpino per tutti noi ed in particolare per i giovani. Amicizia, solidarietà, rettitudine, operosità, dedizione e attaccamento alla nostra Associazione, senza mai chiedere nulla. Al tuo funerale eravamo in tanti, perché tutti ti volevamo bene. Ai tuoi cari sia di conforto la nostra grande partecipazione. Ed io, con gli amici, rivolgo le nostre più sentite e sincere espressioni di cordoglio, di addio, sentiremo sempre il vuoto che hai lasciato. Ciao caro Bino, e grazie di cuore per quello che hai fatto per noi.*

B.P. Alessandria, 13/2/2009 P. G.

## Mario De Mori

La Sezione di Alessandria ha perso uno dei suoi più anziani e significativi Alpini. Uno degli ultimi reduci dell'ultimo conflitto. Nato a Mel (Belluno) nel 1921, sergente maggiore del 3°, aveva combattuto in Grecia ed Albania. E come tanti giovani della sua generazione dopo aver conosciuto le miserie e le tragedie della guerra, le circostanze della vita lo portarono dal Veneto in Piemonte, a gestire un bar in piazza Genova ad Alessandria. Qui incontra Arnoldi e con lui rinverdisce quello spirito che nella gioventù li aveva animati così tanto. L'amore per la penna, gli stessi sentimenti, gli stessi propositi, li spingono a far rinascere la vecchia Sezione Alpini di Alessandria nata nel 1935, che per varie ragioni, non ultime le varie guerre che si sono succedute, era stata momentaneamente soppressa. Mario De Mori mette a disposizione i suoi locali del bar, dove si svolgono, prima timidamente, poi sempre più sovente le riunioni, gli incontri dei vecchi Alpini con le giovani leve. E lui, da buon veneto, è sempre più disponibile. Così il gen. Rosso, l'avv. Benzi, l'avv. Lunati, Panizza, Cabalisti, Vitaliano Corsi, il rag. Beltrami, don Giovanni Scarpone e tanti altri Alpini danno vita alla rinata Sezione Alpini di Alessandria, che nel novembre 1967 con una grande manifestazione e con grande entusiasmo degli Alpini dei vari gruppi, che nel frattempo si erano costituiti, fa il suo ingresso ufficiale nell'Associazione Nazionale Alpini. Mario De Mori è euforico perché anche lui aveva contribuito a realizzare quel sogno che tanto aveva desiderato. Nelle adunate era l'alfiere del cartello che annunciava l'arrivo della Sezione di Alessandria. Lo portava con grande austerità (a volte anche con gaiezza, con modesto disappunto non manifesto di Arnoldi). Mario De Mori se ne è andato in silenzio accompagnato dagli intimi famigliari e dalla fama dei suoi ricordi. A Lui gli Alpini di Alessandria devono riconoscenza ed il ricordo di un grande Alpino, che sapeva coniugare generosità e fierezza in tutti quegli aspetti della vita che noi Alpini chiamiamo alpinità. Ai famigliari le nostre più sentite condoglianze.

Alessandria, 16 Marzo 2009

## Il Centenario del Battaglione Cividale

Come avviene da ormai tredici anni, gli ex appartenenti del Battaglione Cividale si sono ritrovati il 10 e 11 gennaio scorsi a Cividale del Friuli per commemorare un anniversario di grande valore: il centenario di fondazione del Battaglione. La costituzione avvenne nel 1909 ed entrarono a fare parte le compagnie: 16<sup>^</sup> (costituita nel 1874 a Pieve di Teco ed assegnata al btg Val Stura), la 20<sup>^</sup> (costituita anch'essa nel 1874 a Cuornè ed assegnata al btg Val Maira) la 76<sup>^</sup> (costituita ed assegnata al btg Cividale nel 1909) e la 110<sup>^</sup> (costituita nel 1914 assegnata al Cividale e successivamente al btg Matajur). Il Cividale ebbe il "battesimo del fuoco" nel I° conflitto mondiale tra il '15 e '16 sul Monte Nero e nel medio Isonzo, quindi in Val d'Astico, sull'Altipiano di Asiago, sul Monte Grappa, in Valtellina, sulle Giudicarie, in Valcamonica per ritornare sul Grappa per partecipare all'ultimo attacco che portò al termine del conflitto con la battaglia di Vittorio Veneto. Venne inquadrato, con la costituzione della Divisione Julia (1935), in questa unità e prese parte alla occupazione dell'Albania nel 1939. Partecipò alla campagna di Grecia (1940-1941) dove ebbe a dimostrare il proprio coraggio e la determinazione sui Monti Pindo, Topojanit e Golico scrivendo pagine eroiche di storia. Rientrò in Patria per ricostituirsi e, inquadrato nella Divisione Julia, partì alla volta del Fronte Russo con le tradizionali compagnie 16<sup>^</sup>, 20<sup>^</sup>, 76<sup>^</sup> e la nuova 115<sup>^</sup> (armi di accompagnamento). In terra russa il reparto venne spostato nella zona del fiume Kalitwa e nei giorni 4, 5, 6, gennaio 1943 andò all'as-



salto 7 volte per difendere quota Signal (m. 176,2) successivamente chiamata, per i fatti d'arme eroici, quota Cividale. Infine la tragedia della ritirata che ha visto cadere oltre mille dei suoi figli. Come tutti i reparti alpini, anche il Cividale ha dovuto cedere il passo alle riforme e ai ridimensionamenti delle forze armate voluti dall'alto, per cui il 15 novembre 1995 è stato sciolto. Dalla volontà di alcuni ex appartenenti al Battaglione si è pensato di dare vita prima ad un Comitato e successivamente ad una Associazione che ispirandosi ai valori di amore di Patria, di fedeltà alle Istituzioni, conservi vive le tradizioni proprie del battaglione Cividale mantenendo il ricordo dei gloriosi Caduti del battaglione Cividale e dei battaglioni Val Natisone e Monte Matajur, che al Cividale sono per tradizione associati nella memoria. Per rendere solenne la cerimonia del centenario abbiamo avuto l'onore di avere con noi la Bandiera di Guerra del Battaglione che riposa al "Vittoriano" insieme con tutte le bandiere di quei

Reparti che hanno subito la stessa nostra sorte e la numerosa partecipazione (oltre seimila alpini) ha fatto da corona alla gloriosa Bandiera e ai nostri Reduci. A fare parte dell'Associazione sono chiamati tutti gli ex appartenenti al Reparto che avviene in forma volontaria e gratuita, basta farne richiesta, ed io sono a disposizione per accogliere tutti coloro che volessero informazioni. W l'Italia W gli Alpini e "FUARCE CIVIDAT"

Michele Tibaldeschi

# TROFEO PENNE NERE

VALTOURNENCHE (AO) 8 FEBBRAIO 2009 Pista Stadio Slalom

Domenica 8 febbraio sulla pista "stadio slalom" di Valtournenche si è disputato il Trofeo Penne Nere, gara di slalom gigante riservata agli Alpini in congedo appartenenti al 1° Raggruppamento ed agli Alpini in armi che prestano servizio nello stesso



territorio. L'organizzazione curata con la collaborazione della Sezione di Alessandria, del Gruppo di Valenza e dello Sci Club Azzurro '90 pur'esso di Valenza, è stata buona; purtroppo non altrettanto si può dire della partecipazione, particolarmente da parte degli Alpini alessandrini e di qualche Sezione che mena gratuito vanto di ragguardevole attività sia a livello organizzativo e partecipa-

tivo. La manifestazione è stata ostacolata dal forte vento che ha ritardato l'orario d'inizio e dissuasato alcuni concorrenti dal facile giudizio nel prendere il via. Il perfetto innevamento della pista e le migliorate condizioni meteo hanno poi fatto sì che le discese degli atleti si siano regolarmente effettuate in clima di gara vera e con spirito autenticamente Alpino. Poco tempo dopo che l'ultimo concorrente ha tagliato il traguardo l'impeccabile servizio cronome-



trico computerizzato della stazione sciistica ha consegnato la classifica permettendo la premiazione sul campo degli atleti e relative Sezioni di appartenenza. A conclusione di queste brevi note corre l'obbligo di sottolineare la coinvolgente atmosfera post gara spontaneamente creata ma pure la constatazione che ad un orecchio appena umano occorreranno tre mesi di SAT e Crodaioli per didintossicarsi dalle oscure performances conore da parte di coloro che presenterebbero certamente migliore immagine di se in qualità di sciatori che non di coristi (i coristi veri mi scusino per aver abusato del termine)

*Gigi Ceva*

## ZAINO A TERRA

Provate a chiedere ad un ragazzo che ha appena preso la patente cosa sono per lui 18 anni; vi risponderà: "Una vita!"...ebbene, io di anni ne ho 57 e gli ultimi 18 li ho passati come consigliere sezionale! In questo momento sento giusto e doveroso lasciare la carica a chi potrà, ma soprattutto dovrà, portare nuove idee e voglia di fare, in modo che la nostra piccola ma grande Sezione possa continuare nella sua linea di Alpinità, in cui tutti noi crediamo. Essere un consigliere sezionale, per chi crede fermamente in ciò che fa, è un impegno: bisogna partecipare e presenziare a molte manifestazioni, spesso nel weekend, per circa quattordici mesi l'anno! Chi ragiona tra le righe avrà già capito cosa voglio dire...santa donna la moglie di un consigliere! In sei mandati ho collaborato con molti alpini, la cui famiglia ha diviso con loro l'impegno e la dedizione con quella, che si chiama "fede Alpina" e alcune volte sentendosi anche mettere in secondo piano! Questa è una costante nella vita di ogni uomo, Alpino, che partecipa attivamente alla vita dell'Associazione; colgo così l'occasione

per salutare e ringraziare dell'amicizia tutti i Capi Gruppo che ho avuto l'onore di conoscere in questi anni; grazie anche per avermi fatto incontrare i loro Alpini e visitare le loro belle sedi e i loro bei paesi come Arquata Scrivia, Borghetto Borbera, Costa d'Ovada, Felizzano, Fubine, Garbagna, Isola Sant'Antonio, Quattordio, Sale, San Sebastiano Curone, Terzo, sperando di non averne dimenticato nessuno! Durante la mia esperienza ho avuto la possibilità di conoscere molte persone e di imparare tanto da tutti i Consiglieri, soprattutto dal Generale Barletta, per la sua maniera encomiabile di gestire la segreteria e dall'attuale Presidente, Bruno Pavese. A tutti dico Grazie. Vorrei ora fare una carrellata per raccontare ciò che ho visto in questi diciotto anni, cioè, da quando ci si riuniva in due stanze in Corso Roma a questa meravigliosa sede; dai primi accordi telefonici con Torino, ad una nostra Protezione Civile che è una delle più efficienti in Piemonte; dalle due tende di Borghetto, ad un pasto caldo e al coperto per settecento persone a Capanne di Pey; dalle otto lamiere di una struttura

direi...indescrivibile, ad uno stupendo rifugio; dai due fogli bianchi e verdi di una volta, ad un giornale sezionale a colori; andando agli antipodi, dalle prime serate di prova di un coro, in Piazza Turati, fino ad avere due cori, che fanno serate in tutto il Mondo. E ancora, dall'organizzare gare del Campionato Provinciale di sci alpino fino al Campionato Nazionale del Gruppo Sportivo Alpini di sci Alpino e Nordico. Tutto questo passando per riunioni del Consiglio Sezionale dove, a volte stanco di sentire tanti monologhi, ho combattuto le mie epiche battaglie nella veste del r....., con una persona, un Alpino, che a volte mi ha spazientito, ma che ammiro e stimo molto. Dire tanto di lui non è mai abbastanza, non trovo le parole... Grazie Paolo. Ecco questo è tutto quello che come Consigliere Sezionale ho visto nascere, crescere, concretizzarsi e migliorare. Ebbene Canepi zaino a terra, anche per un Alpino un po' di riposo non fa male.

*Franco Canepari*

# Verbali degli ultimi C.d.s.

## A. VERBALE N°176 DEL 19/01/09

1. LETTURA/APPROVAZIONE VERBALE N°175 DELLA RIUNIONE DEL 17/11/08.  
Approvato all'unanimità.
2. GARA SLALOM GIGANTE.  
Variata la data, la gara si terrà Domenica 08 febbraio 2009. Spesa per le premiazioni circa ~ 500,00. La C.R.A. si è espressa favorevolmente per un contributo. Possibilità di organizzare un bus di spettatori.
3. RADUNO SEZIONALE A QUATTORDIO.  
Anticipata la data al 24/09/2009 per la concomitanza dell'Assemblea Delegati a Milano il 31/05/09.
4. GESTIONE SEDE E CIRCOLO ANA SEZIONALI.  
Il Gr. Alp. di Alessandria ha presentato una "bozza" di soluzione del problema. I Consiglieri dovranno valutarne la fattibilità ed esprimere un loro parere.
5. PROPOSTA VARIAZIONE FIGURA SEZIONE.  
Il Presidente sezionale propone di variare la figura giuridica della Sezione in ONLUS. I vantaggi potrebbero essere di maggiore autonomia rispetto Sede nazionale, possibilità di usufruire di maggiori contributi.
6. IMPEGNI ANA.
  - 24/01/09 a BRESCIA per Cerimonia Nikolajewka.
  - 25/01/09 A Sezzadio per Cerimonia Nikolajewka.
7. VARIE.
  - Indirizzi e-mail: sollecitare i Gruppi ad entrarne in possesso ed applicarli;
  - Costo sedime per 82° Adunata Nazionale: a seguito di rimostranza, è stato portato a ~ 1,00 per mq.;
  - Bus per Latina: La Sezione organizzerà 1 o 2 autobus per la partecipazione alla 82° Adunata Nazionale;
  - Allestimento campo ANA: si pensa ad un campo leggero che consentirebbe solamente il pernottamento (circa 20 posti letto) ed il caffè al mattino;
  - Coro Montenero: prevista visita a Roma nei giorni 1-2-3-4 marzo per due concerti ed udienza papale.

*Prossima riunione il 16/02/09.*

## B. VERBALE N°177 DEL 16/02/09.

1. LETTURA/APPROVAZIONE VERBALE N°176 DELLA RIUNIONE DEL 19/01/09. Letto ed approvato.
2. BILANCIO CONSULTIVO SEZIONALE.  
Il Consigliere/Tesoriere sezionale dà lettura del Consuntivo sezionale che si allega al verbale e rimane a disposizione dei Soci.
3. GARA SLALOM GIGANTE.  
Scarsa partecipazione, aggravata anche dalle condizioni meteo (ventoso) che hanno costretto a ritardare la partenza. Come conclusione si può osservare che per la nostra Sezione appare poco opportuna l'organizzazione di tale tipo di gara. Meglio porre attenzione ad attività sportive più legate al territorio.
4. PROPOSTA GESTIONE SEDE E CIRCOLO.  
Una decisione definitiva viene rinviata alla competenza del nuovo C.D.S.; comunque si riportano alcune osservazioni di Consiglieri:
  - BORRA Martino: propone di specificare meglio la posizione dei Soci Alpini nei confronti di Circolo e Sede;
  - CEVA Luigi: propone di inserire il concetto di PRECEDENZA dei Soci Alpini nei confronti dei NON Soci per l'uso dei locali della sede (feste, cene, battesimi, ecc.).
5. CONTRIBUTO PER P.C. ANA SEZIONALE.  
La Protezione Civile sezionale è in difficoltà finanziaria. Il passivo non è di grande entità. Si chiede al C.D.S. di autorizzare

la copertura totale o parziale da parte della Sezione. Il C.D.S. autorizza.

6. VARIE.
  - 22/02/09 a Castellazzo Bormida Assemblea ordinaria annuale; parteciperà Consigliere Malvicino.
  - 22/02/09 a Tortona si terrà l'Assemblea ordinaria annuale con elezioni. Parteciperanno Consiglieri Borra e Cassano.
  - 82° Adunata Nazionale: La Banda di Orzano ha comunicato che non può essere disponibile per la sfilata. La Banda di Mondovì non ha ancora dato la disponibilità e, comunque, è molto costosa. Si può provare a cercare a Latina oppure insistere con Mondovì.
  - Viene reso noto il Tema per gli eventuali striscioni per l'Adunata Nazionale di Latina: "DAI GHIACCIAI ALLE PALUDI CON TENACIA A DIFESA DEL DOVERE".

*Prossimo C.D.S. il giorno 16/03/09.*

## C. VERBALE N°178 DEL 16/03/09

1. INSEDIAMENTO NUOVO C.D.S. E LETTURA / APPROVAZIONE VERBALE RIUNIONE PRECEDENTE  
Sulla base dell'esito delle votazioni avvenute il giorno 01 marzo 2009, è stato preso atto della composizione del nuovo C.D.S. che, pertanto, si è ufficialmente insediato.
2. DISTRIBUZIONE INCARICHI E NOMINE VICEPRESIDENTI
  - a. Vice Presidenti: sono stati nominati:
    - Alp. Dalchecco Bruno, Vice Presidente Vicario
    - Alp. Borra Martino, Vice Presidente
  - b. Delegati di Zona  
Le zone si sono ridotte a n° 6, con i seguenti Delegati:
    - A/1 (Gr. Alessandria, Felizzano, Fubine, Quattordio, Solero): Alp. Gamalero Bartolomeo e Trambaiolo Nerino
    - A/2 (Gr. Isola S. Antonio, Sale, Valenza): Alp. Ceva Luigi
    - A/3 (Gr. Pontecurone, Tortona, Val Curone, Val Gruegarbagna): Alp. Capozzi Angelo, Alp. Bertin Daniele
    - A/4 (Gr. Basaluzzo, Gavi, Novi L., Serravalle Scr.): Alp. Zancanaro Modesto, Alp. Bisiani Claudio (Gr. Arquata S., Borghetto B., Carrega L., Rocchetta L., Stazzano, Vignole Borbera): Alp. Donà Carlo, Cassino Bruno.
    - A/5 (Gr. Alta Val Lemme, Belforte, Bosio, Madonna della Villa, Montaldeo, Ovada, S. Cristoforo): Alp. Borra Martino
    - A/6 (Gr. Castellazzo B., Predosa, Sezzadio, Terzo.): Alp. Malvicino Matteo, Boccaccio Alberto
  - c. Incarichi sezionali
    - Referente giovani: Alp. Bertin Daniele
    - Referente Centro Studi A.N.A.: Boccaccio Alberto
    - Addetto allo sport: Alp. Canepari Franco
    - Tesoriere: Alp. Gamalero Bartolomeo
    - Segretario: Alp. Barletta Giorgio
    - Direttore "Il Portaordini": Alp. Barletta Giorgio
    - Addetto tesseramento: Alp. Capozzi Angelo
    - Coordinamento P.C.: Alp. Perdoni Luca
    - Responsabile Rifugio: Alp. Borra Martino
    - Presidenti Cori sezionali:
      - . Coro "Montenero": Alp. Bacchiarello G. Piero
      - . Coro "Alpini Valtanaro": Alp. Barletta Giorgio
3. NOMINA COMMISSIONI  
Per serate eno-gastronomiche e Manifestazioni, è stata nominata la Commissione così composta:
  - Alp. Dalchecco Bruno: Presidente

*(segue a pg. 7)*



## - RADUNO SEZIONALE 2009 -

### Il Gr. di Quattordio ne compie ... anta *Festeggiamenti per il 40° della costituzione del Gruppo*

#### Sabato 16 maggio 2009

- Ore 17,00 - Inaugurazione della Mostra fotografica nel salone del Comune
- Presentazione del libro del Gruppo e filmino nella Sala Consigliere
- Ore 21,00 - Concerto della Banda di Rocchetta Tanaro nel cortile di Palazzo Sanfront

*Dal 16 maggio al 23 maggio 2009  
dalle ore 17,00 alle ore 19,30  
apertura al pubblico della Mostra fotografica  
e proiezione filmino*

#### Sabato 23 maggio 2009

- Ore 21,00 - Concerto dei Cori Alpini "Montenero" di Alessandria e "Della Portella" dell'Aquila che si terrà nel cortile del Palazzo Sanfront

#### Domenica 24 maggio 2009

- Ore 9,00 - Ammassamento in P.zza Pionieri della Industria
- Ore 10,00 - Alzabandiera
- Ore 10,10 - Inizio sfilata per le vie del paese accompagnati dalla Fanfara "Alpina di Ivrea" Onore ai Caduti con deposizione corona
- Ore 11,00 - S. Messa in Piazza Pionieri dell' Industria  
- Allocuzioni
- Ore 13,00 - Rancio Alpino presso Centro Sportivo Comunale
- Ore 15,30 - Concerto della Fanfara di Ivrea diretta dal M.M. Bonessio con Carosello nel campo Sportivo
- Ore 17,30 - Ammaina Bandiera

### Verbali degli ultimi C.d.s.

*(segue da pg.6 )*

- Alp. Borromeo Carlo, Cassino Bruno, Malvicino Matteo, Bisiani Claudio, Boccaccio Alberto, Borra Martino: Addetti
- 4. STRISCIONE 82<sup>a</sup> ADUNATA NAZIONALE
  - "DAI MONTI ALLA PALUDE, ALPINI SEMPRE"
  - "LA NOSTRA PRESENZA: SEMPRE ED OVUNQUE"
- 5. GESTIONE SEDE/CIRCOLO
 

Il consigliere Borromeo Carlo dà lettura, a beneficio dei Consiglieri nuovi eletti, della Bozza di Convenzione preparata dal Gr. Di Alessandria per la gestione unitaria della Sede e del Circolo A.N.A.. Il C.D.S. approva di massima e domanda a incontri tra Presidente e Gr. Alp. di Alessandria, la definizione dei particolari tecnici dell'accordo.
- 6. IMPEGNI - MANIFESTAZIONI
  - Cerimonia per ricordo affondamento "Galilea" da parte Gr. Alp. "Sala Baganza". Interverrà il Cons. Cassino
  - Cerimonia Battaglia "Monte Marrone" il 26/03/09 a Torino
  - Celebrazione storica del Gen. Giuseppe Passalacqua a Villarvernia il giorno 28/03/09: intervengono i Consiglieri Capozzi e Cassino.

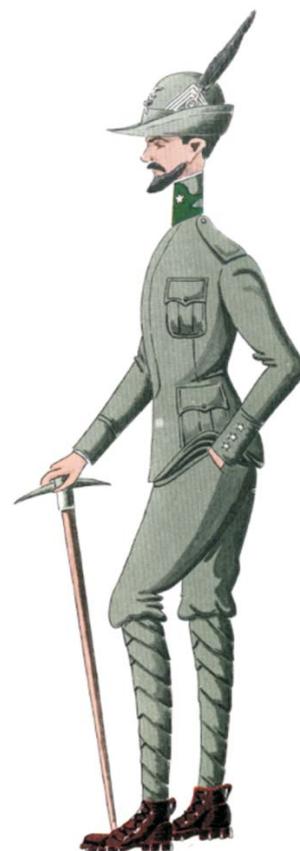
Prossimo C.D.S.: il giorno 06/04/09 alle ore 21,00 presso la sede sezionale

### *Composizione poetica di marcia* **Penne Nere**

Tra rovi ed alberi  
tra cielo e roccia  
un canto di Alpini:  
Sventola una Bandiera  
su Penne Nere,  
su cuori puri:  
Una Croce si china  
Bacia i Simboli:  
Il cuore batte colpi di cannone  
gli occhi vedono tra le lacrime:  
... ed il Capitano  
vecchio di guerra  
impone il coraggio.  
Si alza il canto  
coraggio in suono,  
piangono i cuori  
scende la Croce.  
L'acqua di Dio  
Bagna le Penne Nere.  
L'acqua di Dio  
Lacrime di cielo  
Scende sui cappelli di guerra.  
... alti, nell'azzurro  
gli occhi degli Alpini

**Luciano Olivieri**

*Ottobre 1968  
Marcia della penna  
della 3<sup>a</sup> Btr. Art. Mont.  
53° Corso A.U.C.  
Sausa di Foligno*





# CORO MONTENERO

## Attività

### 24 GENNAIO: ALESSANDRIA

Organizzato dall' AVEAS - ONLUS si è svolto sabato 24 c.m. presso il Teatro PARVUM di Alessandria un concerto del Coro Montenero finalizzato a raccogliere fondi a favore dell'Associazione "La casa di Nicole", fondata nel 2008 per ricordare Nicole, una bambina deceduta all'età di 13 anni per una grave malattia. L'ingresso era ad offerta ed il ricavato è andato a favore di detta Associazione, che persegue fini umanitari e di solidarietà. E' ormai consuetudine, per la formazione corale alessandrina, dedicare la prima uscita del nuovo anno alla raccolta di fondi che verranno poi utilizzati per fini sociali, anche se altri concerti di tale natura seguiranno durante l'anno.

### 7 FEBBRAIO: S. GIORGIO M.TO

Presso la Chiesa parrocchiale di S. Giorgio M.to si è svolto sabato 7 febbraio un concerto del Montenero a favore dell' AISLA (Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica), organizzato dal locale Gruppo Alpini della Sezione di Casale M.to, con la collaborazione della Pro-loco, del



Il coro a S. Giorgio Monferrato

Comune, della Biblioteca civica e della Parrocchia. Scopo della serata la raccolta di fondi da devolvere all' AISLA per lo studio e la ricerca di possibili rimedi a questo terribile male che porta alla totale immobilità del corpo, come ha spiegato il Presidente Vincenzo Soverino dell'Associazione AISLA onlus - Asti. Pubblico caloroso che ha seguito con particolare attenzione l'esibizione del Montenero; presente il Sindaco di S. Giorgio (Rino Scarola), i Presidenti delle Sezioni A.N.A. di Casale M.to (Gianni Ravera) ed Alessandria (Bruno Pavese), il Capogruppo Alpini di S. Giorgio (Gian Franco Costanzo) ed il padrone di casa (Don Oscar). La generosità dei partecipanti alla serata ha permesso la raccolta di una somma considerevole che, devoluta all' AISLA, verrà destinata in parte per il progetto di cure domiciliari ai malati immobilizzati sul territorio di Asti e Casale ed in parte per la ricerca scientifica e farmacologica mirata a rallentare questa malattia. Durante la serata è stata ricordata da Gianni Ravera la figura di Giuseppe De Michelis che è stato Capogruppo Alpini di S. Giorgio per ben 25 anni e che recentemente, il 27 gennaio c.a. è mancato improvvisamente, all'età di 66 anni, all'affetto dei suoi cari e di tutti gli Alpini che hanno in Lui apprezzato doti umane ed organizzative di altissimo livello.

### 13 MARZO: CASALE M.TO

E' stata l'apertura della 63ma edizione della Fiera di San Giuseppe, svoltasi al quartiere fieristico della

Cittadella, l'occasione offerta al Coro Montenero per una esibizione finalizzata a dare visibilità e sostegno alla Sezione A.N.A. di Casale M.to nella promozione di attività sociali. Per quanto riguarda l'anno 2009, l'obiettivo principale può essere sintetizzato nelle parole: "Torna a sorridere con gli Alpini". Obiettivo che può essere raggiunto attraverso l'offerta a persone indigenti - appositamente selezionate dai servizi sociali e dall'A.N.A. - per l'acquisto e



Scambio di doni tra la Presidentessa del Cons. Comunale di Casale ed il Montenero

riparazione di protesi dentarie. Presenti alla serata il Presidente del Consiglio Comunale di Casale M.to Prof.ssa Maria Merlo ed il V. Sindaco Gianni Crisafulli oltre ai Presidenti Sezionali di Casale M.to (Gianni Ravera), di Acqui T. (Giancarlo Borsetti) e di Alessandria (Bruno Pavese). Il 2009 il Coro Montenero festeggia 35 anni di ininterrotta attività canora e l'anno in corso si preannuncia, pertanto, denso di avvenimenti significativi.

Mauro Fiorini



## Cantina Sociale di Mantovana

VINCITORE DELL'OSCAR DOUJA D'OR DI ASTI 2007  
MERENGO DOC 2008 - CITTA' ACQUI TERME 2008

**Propone i suoi Ottimi e Genuini vini DOC, anche disponibili in Bag in Box da 5 e 10 litri. Consegne a domicilio gratuita in tutta la Provincia.**



Fraz. Mantovana, Predosa (Al) - Tel/fax. 0131.710131 - www.mantovana.it - info@mantovana.com  
Orario: mattino 8/12 - pom. 14/18 - Domenica: 9/12 CHIUSO I FESTIVI

Ai nostri amici Alpini della Sezione di Alessandria a partire dal mese di dicembre 2008 faremo uno sconto del 10% valido per tutto il 2009

**Brindate durante la S. Pasqua con la Cantina Sociale di Mantovana**



# CORO ALPINI VALTANARO

## Attività del Coro

### DICEMBRE 2008 - A passo di corsa

L'Alpino di penne ne ha una sola. Ciò nonostante il Valtanaro nel dicembre 2008 ha avuto un passo bersagliere. Ben sei appuntamenti hanno caratterizzato la sua attività.

**Domenica 7** su invito del corista Alfredo Torchio, che è il Presidente dell'Associazione Carabinieri in congedo di Valenza, eccoci in Duomo per commemorare la Messa celebrata dal Parroco Mons. Merlano in suffragio dei colleghi defunti. Folta la presenza di Fedeli e di Autorità tra cui il Sindaco e vari Consiglieri Comunali. Molto apprezzata l'esibizione del Coro. L'incontro si chiude con un ricco rinfresco o f f e r t o dall'Associazione.

Come da alcuni anni, alle ore 11 di **giovedì**

**10** l'appuntamento è nella Chiesa di S. Stefano in

Alessandria, per il "Capitolo di Natale" della Guardia di Finanza; celebra il Cappellano, sempre brillante la sua ome-

lia. Cordialissima l'accoglienza da parte dei Responsabili del Corpo ed il Coro fa la sua parte egregiamente, guadagnandosi applausi, apprezzamenti lusinghieri e nuovi inviti.

**Venerdì 19** presso la SOMS del Rione Cristo viene organizzata la Cena di fine anno per il Coro, vi partecipano 66 com-

La temperatura molto invernale non ha impedito il Concerto sotto la Galleria Guerci la sera di **martedì 23**, favorito dalla presenza poco più in là del Banco del vin-brulè gestito dagli Alpini per la raccolta di fondi da destinare alla LILT. Non sono mancati gli applausi convinti degli ascoltatori presenti.



*Il Valtanaro a Novi Ligure il 10 gennaio nella Chiesa Parrocchiale di San Pietro*

### La notte del 24

Don Semino attende il Coro alla Chiesa dell'Ospedale Civile per accompagnare la Messa di Natale. A precedere il rito il tradizionale Concertino seguito con attenzione dalla Chiesa stracolma che ha espresso la sua approvazione con convinti battimani. I canti di Natale hanno aggiunto altre suggestioni e commozione e si è così concluso in bellezza per il Coro il "passo di corsa" del dicembre 2008

## Prossimi impegni del Coro

- SABATO 18 APRILE ORE 21,00 FELIZZANO. RASSEGNA CORALE. (CHIESA PARROCCHIALE.)
- DOMENICA 19 APRILE ORE 10,00 FELIZZANO. S. MESSA GRUPPO ANA E INAUGURAZIONE MONUMENTO ALPINO.
- VENERDÌ 15 MAGGIO ORE 21,00 SEZZADIO. CONCERTO ABBAZIA DI SANTA GIUSTINA.
- DOMENICA 24 MAGGIO ORE 20,30 ALESSANDRIA - ZONA CRISTO. PROCESSIONE E CONCERTINO SALESIANI. CHIESA DI SAN GIUSEPPE - 50° DI FONDAZIONE.

mensali: coristi, parenti e amici. È festa grande e quindi l'occasione per offrire al Maestro un dono particolarmente a lui gradito: una locomotiva in miniatura che ancora non aveva. Per la sua grande passione e competenza si parla di un suo coinvolgimento, dopo le dimissioni di Mario Virano, nella direzione della TAV, Torino-Lione.

Ma l'occasione è propizia anche per offrire un omaggio al Figlio Paolo, Neo - Dottor, proclamato il giorno stesso. Con grande soddisfazione della Sig.ra Daniela! Alla compagnia si è riunito anche Don Claudio, graditissimo amico del Coro sin dalla sua fondazione.

**Sabato 20** si sale ad Altavilla per il Concerto di Natale. L'invito partito dal Parroco, risale al precedente incontro, sempre ad Altavilla quando nella Chiesa sconosciuta dei "Battuti" il Valtanaro tenne un Concerto di beneficenza in favore dei bambini dell'Africa, il 27 settembre. Pubblico numeroso ed attento che ha espresso il suo gradimento anche per bocca del Parroco stesso. La serata è molto "calda", vivissima l'atmosfera natalizia.

e dell'anno.

Le più recenti partecipazioni del 2009 del Coro registrano l'intervento alla Messa per le esequie dell'Alp. Sala il pomeriggio del **19 febbraio** alla Chiesa parrocchiale di Mandrogne. Il direttore Baratto è a casa con l'influenza ed il Coro è gestito dal Gen. Barletta, che fa dignitosamente la sua parte. La presenza del Coro è stata apprezzata dai parenti dell'Amico Defunto che hanno ringraziato sentitamente.

**Martedì 4 marzo** il Valtanaro aderisce all'invito della Guardia di Finanza partecipando alla Messa Pasquale nella Chiesa di Santo Stefano in Alessandria. Pregnanti come sempre le parole del Cappellano che ha officiato il Rito. Sono presenti i genitori del Finanziere Roberto Valdata, recentemente scomparso in tragica circostanza, a cui il Coro ha dedicato un accorato "Signore delle come" seguito da visibile commozione dei presenti. Quasi di rito anche i complimenti dei Finanziere al Coro, promosso ormai a "parte integrante" della G.d.F. di Alessandria. Cerimonia sentita e seguita disciplinatamente che ha segnato un punto a favore del Coro.

# 82<sup>^</sup> Adunata - Latina 2009

## Comunicazione ai Soci

La Sezione di Alessandria organizza un pulmann per consentire la partecipazione alla Adunata Nazionale di Latina i prossimi 9 - 10 maggio, con il seguente programma :

### SABATO 9 maggio

- o Partenza alle ore 6,00 da Alessandria - saranno previste partenze da Novi e Valenza in presenza di partecipanti da queste zone.
- o Sosta pranzo in autogrill ( a carico partecipanti )
- o Arrivo a ROMA ore 14.00 circa sistemazione albergo in camere a 2 letti
- o Visita a ROMA con pulmann a disposizione
- o Ritorno in Albergo ore 20.30 circa e cena

### DOMENICA 10 maggio

- o ore 6.30 sveglia, colazione, partenza per Latina
- o arrivo a Latina e partecipazione a sfilata ( inizio nostro settore ore 9,30 per maggiori dettagli con trollare su " l'Alpino " )
- o ore 12.30 circa partenza per Roma
- o ore 13.30 sosta nei Castelli Romani per pranzo
- o ore 24.00 arrivo previsto in Alessandria - con soste a Novi e Valenza

QUOTA PARTECIPAZIONE DI 165 EURO A PERSONA comprensiva di Viaggio, sistemazione in albergo (Casa Salesiana), cena del sabato, colazione e pranzo della domenica, assicurazione. Esclusi pranzo di sabato durante il viaggio, bevande extra per pranzi e cene.

Considerato il numero limitato di posti ( 50 ) le prenotazioni saranno accettate al versamento dell'acconto obbligatorio di 50 euro, da effettuare unicamente presso il Circolo Ricagno.

IL PRESIDENTE  
Alpino Bruno Pavese

## Schema di sfilamento



## Istruzioni per l'uso

**MODALITÀ DI SFILAMENTO:** - Il blocco sezionale deve essere unico - Eliminare elementi o simboli non confacenti alla serietà richiesta dalla manifestazione. Soprattutto davanti alla tribuna non abbandonare il blocco di sfilamento per recarsi a salutare amici e conoscenti ai lati dello sfilamento. Rispettare le istruzioni che verranno date, man mano, dal personale del Servizio d'ordine nazionale; tale personale è opportunamente sensibilizzato per fissare l'inizio del movimento, anche anticipandolo o ritardandolo, dei Settori e delle Sezioni, perché a conoscenza in ogni momento della situazione dello sfilamento; il Servizio d'ordine nazionale è inoltre autorizzato a non far sfilare elementi o simboli non confacenti alla serietà della manifestazione. Non rallentare in prossimità dello scioglimento. I responsabili della Sezione sono autorizzati ad allontanare, insindacabilmente, dalla sfilata quegli elementi che rappresentino una violazione alle suddette disposizioni.

**PARTICOLARI RACCOMANDAZIONI:** È proibito l'uso di cappelli addobbati in modo carnevalesco; l'opera di convincimento da parte dei Soci e la condanna dell'uso di questi addobbi dovrebbero sortire l'effetto di isolare ed allontanare chi, generalmente non iscritto, non si attiene a tali disposizioni. E' vietato ai ragazzi e ragazze, appartenenti o non ai complessi musicali, l'uso del cappello alpino. Evitare la tendenza di molti soci ad attendere la sfilata in luoghi diversi dalla zona di ammassamento per inserirsi durante il tragitto creando scompiglio. Troppi soci non partecipano allo sfilamento preferendo godersi la sfilata come spettatori; è una cosa da non fare assolutamente.

**LABARO NAZIONALE:** L'articolo 2 del nostro Regolamento prescrive: "E' dovere dei Soci dell'ANA salutare il Labaro al suo passaggio". Al termine della sfilata in zona di scioglimento, ove ci fosse il Vessillo Sezionale, schierato ai lati della strada, è dovere rendergli il saluto.

*Riceviamo dal Gruppo di Gavi*

## *Antica poesia popolare*

La Sig.ra Agostina Moncalvo, mamma dei nostri soci Fulvio e Davide Divano, ricorda una vecchia poesia popolare che la mamma, Anna Repetto, classe 1912, aveva imparato sui banchi di scuola negli anni immediatamente successivi alla fine della Grande Guerra. E' dedicata alla Madonnina del Grappa e Agostina, nel ricordo della sua cara mamma e fiera dei suoi figli Alpini, avrebbe piacere che non andasse perduta.

### LA MADONNINA DEL GRAPPA

Sul Grappa la Madonna e' ritornata

Sul Grappa che l'estate infiora e ammantata le bandiere l'han salutata

L'han salutata con sommesse voci i cimiteri ove son tante croci

Alberi ridenti, vesperi di fiamma, la Madonna pareva la loro mamma

Una dolente mamma che i figli si vedeva morire e per salvarli non potea far niente solo lagrimare e benedire

Ma divider allor la loro sorte la Madonna fu ferita a morte

E l'han portata giù squarciata e infranta i giovanetti le han gridato

allora tornerai quassù Madonna bella Madonna Santa

Tornerai qui ancora su questa cima libera e gloriosa come prima

Quanti son morti sol le madri lo sa e dal Grappa lo sa la terra pia

Ma invan l'austriaco il turco e il lemanno attaccarono la cima di Maria

la vittoria li fe' la prima tappa, poi varcò il Piave e ruppe giù dal Grappa

Or non piu' il sangue le rocce bagna,

l'invasor son vinti e la Madonna ritorna alla montagna

Ritorna la mamma presso i figli estinti

Bronzo novello le ferite sara' della Madonna invalida di guerra

Oh, la Madonna e' bella e i pittori l'han dipinta di turchino

cinta di stelle tra i più vaghi color

E' chinato il volto sul divin Bambino della bellezza tu la palma porti

o Madonna che guardi i nostri morti .

O Madonna che nelle meste sere un canto di bimbi muore ai tuoi pie'.

## COMANDO BRIGATA ALPINA "JULIA"

60° ANNIVERSARIO  
COSTITUZIONE  
DELLA BRIGATA ALPINA "JULIA"

Quest'anno ricorre il 60° Anniversario di costituzione della Brigata alpina "Julia", un traguardo che merita sicuramente di essere ricordato in modo significativo. Per commemorare quest'importante evento, nel periodo 12-13 settembre p.v. la Sezione di Udine, in collaborazione con il Comando della "Julia" e con il concorso della Regione Friuli Venezia Giulia e delle Amministrazioni locali, promuoverà una serie di manifestazioni.

Le celebrazioni culmineranno domenica 13 settembre con il raduno e la sfilata, lungo le vie di Udine, di quanti hanno prestatato e prestano servizio nei ranghi della Brigata. Le formazioni saranno articolate per Reparti, precedute dalle rispettive Bandiere di Guerra e scortate da Alpini in armi.

**Si comunicherà successivamente un programma più dettagliato.**

## Borraccia

Per Portaordini

Penna Bruno € 5,00

Cumis Roberto € 25,00

Demartini Francesco € 10,00

Coro Montenero € 100,00

Pasquali G. Paolo € 5,00

Zenato Luciano € 20,00

Ceretto Filippo € 50,00

Per la Sezione

Famiglia Sala € 500,00

*La redazione del  
Portaordini  
ed il C.D.S.  
augurano  
a tutti i Soci della  
Sezione ed alle  
loro famiglie  
una felice e  
serena S. Pasqua*

# Matta, alt!

Colgo con piacere l'invito dell'amico Italo Semino, apparso sull'ultimo numero del Portaordini, collaborando alla pubblicazione di un lessicario alpino e mi riferirò specificatamente ai termini con cui i "gobbi" definivano gli scherzi ai danni delle "matte". Causa la mia inveterata grafomania mi corre però l'obbligo di una premessa. Intanto, dai ammettiamolo, non è facile, dopo aver abbondantemente superato il traguardo degli ...anta, non spiattellare la storia, anzi obsoleta frase: "ai miei tempi!" Ma è pure una sacrosanta verità che "ai miei tempi" i ragazzi erano assai meno fiacchi di quelli che.... mala tempora currunt e la colpa non è loro, piuttosto è di noi genitori che li abbiamo tenuti troppo a lungo nella "cotonina" (termine preso a prestito dal vernacolo valenzano, leggasi bambagia). Quante grasse risate si fece mio padre (facile fare il f...con il c... degli altri, lui la naja mica l'aveva fatta) quando mi arrivò la cartolina precetto e si dava un gran daffare a canzonare mamma che, neppur velatamente, preoccupata era, eccome, nonostante fosse partita da me la richiesta di assegnazione alle Truppe Alpine e pratica di montagna ne possedessi già un discreto bagaglio. Ad ogni buon conto a nessun genitore sarebbe mai passata in testa l'idea di chiedere l'attivazione di un numero verde dove segnalare le "atrocità" commesse ai danni dell'indifeso pargolo, come avvenuto negli ultimi tempi del servizio militare di leva. Chissà poi perché questa preoccupazione risultava a senso unico, le stesse cose erano più o meno riservate alle matricole delle università (a Pavia una delle più gettonate risultava il lavaggio della colossale statua della Minerva, situata al centro dell'omonima piazza) Stessa cosa avveniva sui posti di lavoro (al mio secondo giorno mi fu chiesto, dal momento che stavo uscendo per recarmi in banca, di passare in cartoleria e comperare alcuni fogli di "carta mandibolata" giacché la scorta era terminata; lascio alla fantasia di chi legge immaginare la reazione del cartolaio soprannominato appunto "mandibola"). E come tacere poi sul campeggio dell'oratorio a Perrères in Valle d'Aosta (il minimo che ti potevi aspettare era il "sacco" nel letto corredato di ortiche, una manciata di sale nella minestra e la sottrazione di ogni genere commestibile che mamma ti aveva ficcato in quantità industriale in valigia). Insomma dappertutto dove vi fosse aggregazione, fiorivano gli scherzi nei confronti degli ultimi arrivati ed a nessuno mai passarono per la mente idee suicide od il piagnucoloso ricorso a mamma. Mandavi (mentalmente) "affàn..." l'autore dello scherzo e... ti preparavi psicologicamente al prossimo che sarebbe ineluttabilmente arrivato. Senza che la cosa procurasse turbe psichiche, siamo tutti quanti diventati grandi (e

grossi) e persino a me che prima di farmi furbo mi faccio fregare almeno una mezza dozzina di volte e prima di aprire bocca scordo regolarmente di contare sino al fatidico 10, la cosa è servita nel corso della vita, eccome se è servita!

Dopo questa neppur breve premessa, ad uso di chi potrebbe aver scordato, o per gli "imboscati" dei Reparti Comando dove vigeva una sfigatissima disciplina che metteva però al riparo dalla pratica delle burle, citerò alcune "efferatezze", avvalendomi della terminologia in uso alla Tridentina. Cominciamo col dire che, per ovvi motivi, la camerata occupata dalle reclute era la prima ed i gabinetti si trovavano dopo l'ultima, di conseguenza per arrivarvi era ben lungo il tragitto lungo il quale frequentemente si sentiva imperioso l'ordine: "Matta, alt!" A quel punto era previsto il fermarsi di botto della recluta che, lasciato cadere tutto quel che eventualmente aveva in mano si sarebbe irrigidita sull'attenti in attesa di ordini. A volte capitava che la cosa si risolvesse con la richiesta di rimboccare le coperte cantando la filastrocca: "Dormi nonnino che il congedo è vicino". In altre occasioni invece "**passava l'aquila**" cioè veniva messo in atto lo scherzo vero e proprio:

**Pincia Teresa** = Messa a terra la fotografia della morosa (eventualmente surrogata da altra figura femminile) con reiterate flessioni veniva mimato l'atto sessuale sino all'improbabile orgasmo.

**Corsa delle tartarughe** = Alcuni elmetti allineati a terra venivano spinti con la fronte, chi per primo raggiungeva i gabinetti otteneva quale premio l'esenzione da scherzi per un'intera settimana.

**Corsa dei conigli** = Variante della precedente con stesso premio in palio. I gareggianti si mettevano carponi appoggiando alle orecchie due baionette e la corsa veniva fatta su gomiti e ginocchia.

**Palestra di roccia** = In mutande ma con zaino affardellato, carabina a tracolla ed elmetto in testa i novelli Bonatti dovevano scavalcare le pareti divisorie della fila di gabinetti.

**Juke box** = La recluta veniva chiusa in un gabinetto, all'inserimento della monetina (da restituirsi) avrebbe dovuto cantare la canzone richiesta (solitamente "Per te è finita per me ci vuole una vita").

**Comunione** = Reclute genuflesse a mani giunte ed anziani con indosso lenzuola a guisa di mantello ed asciugamani uso turbante avanzanti salmodiando lungo un percorso di candele accese. Uno dei cerimonieri con aria ieratica sorreggeva un vaso colmo di fette di patata cruda, ad ogni "comunicando" ne veniva ficcata in bocca una accompagnata da parole senza senso: Tutto qui? Eh, no! Una delle fette era bagnata con urina di mulo e per il malcapitato

a cui toccava era di uno schifo unico ma serviva ad affrancarlo definitivamente da ogni altro scherzo.

**Termometro** = Sotto le ascelle della recluta veniva fatto passare un lenzuolo poi legato alla sbarra di ferro che serviva a distanziare le brande dal muro. Il "termometro" così ottenuto veniva fatto penzolare fuori dalla finestra ed, a richiesta, comunicava la temperatura esterna.

**Cucù** = Ogni posto branda era sovrastato da una plancia su cui appoggiare in bell'ordine borsa valigia, zaino, cappelli ed elmetto. Sgombrato il tutto, era lassù che ogni sera ci trovavi qualcuno che, a richiesta, sbatteva le braccia a guisa di ali e, flettendo le ginocchia, cantava "cucù" quante erano ore e minuti correnti.

**Presentat'arm** = Naso stretto fra pollice e medio, co...rbezzoli stretti con l'altra mano (dopo alcune esperienze ad essere stretta era solamente la stoffa dei pantaloni), all'ordine di: "Baionetta!" l'indice scattava in verticale e, puntuale, arrivava la botta sulla mano in basso

**Molleggiare** = Fare flessioni sulle ginocchia ad libitum.

**Sbrandamento** = La branda veniva ribaltata lateralmente, occupante compreso

**Gavettone** = Della versione classica ed universalmente conosciuta ne fu elaborata una variante più maligna sostituendo la comune acqua con quella bella unta proveniente dalla lavatura piatti.

**Branda minata** = Dopo aver liberato il telo della branda si fermavano con un sottile filo di ferro i ganci esternamente agli anelli in cui si sarebbero dovuti inserire, il peso di chi si sdraiava spezzava l'esile sostegno e... patapunfete!

**Alzabandiera** = La branda, corredata di soggetto dormiente, veniva rizzata in piedi convertendo la testata in base d'appoggio..

**Brusca e striglia** = I "gioielli di famiglia", spalmati di lucido per scarpe oppure, a scelta dell'operatore, di grasso per scarponi e poi energicamente spazzolati.

**Fantasma** = Volto e capelli assumevano un bell'effetto fantasma a causa della striscia di dentifricio stesa sul cuscino del dormiente (guai però a chi si faceva sorprendere girato verso sud-est, in quella direzione si trovava la stazione ferroviaria e la cosa avrebbe significato la "minaccia" di volersi congedare prima del nonno).

**Timbratura** = La notte che precedeva l'arrivo delle nuove reclute, a simbolo di svincolo dalla condizione di "matta" e promozione al rango di "rospo" venivano timbrate le natiche con un grosso timbro sottratto alla fureria.

Ad altri ora accogliere l'invito alla partecipazione.

# Assemblea ordinaria sezionale 2009

*Il giorno 01 marzo 2009 si è tenuta, nella sede sezionale di Alessandria, la programmata Assemblea Ordinaria Annuale nell'ambito della quale è stato rinnovato parzialmente il C.D.S. ed è stato rieletto per il suo secondo mandato il Presidente sezionale, l'Alp. Bruno Pavese. L'Assemblea, che ha visto una folta partecipazione di Soci Alpini, è iniziata con la cerimonia dell'alza Bandiera per poi continuare nel salone sezionale. Di seguito si riporta la Relazione Morale del Presidente. Per quanto riguarda la Relazione Economico-Finanziaria, essa è in visione a tutti i Soci presso la Segreteria sezionale.*

## Saluto

Abbiamo iniziato questa assemblea con le formalità del caso, non prima di aver reso onore alla nostra Patria, alla nostra Associazione. La bandiera d'Italia, il nostro Vessillo rappresentano e confermano i nostri Valori. Prima di assolvere il mio compito di relazionare voi, Alpini e Capigruppo, sulla vita sezionale nel recente passato, v'invito ad unirvi a me nel rivolgere un accorato pensiero a tutti i Caduti, a tutte le vittime delle guerre e del terrorismo, odierna piaga di un mondo cattivo; a dedicare un affettuoso e riverente pensiero a tutti gli Alpini e soci Aggregati che sono andati avanti in questo anno appena trascorso. Ricordo degli Alpini andati avanti:

Gruppo di Alessandria: Alp. Magrassi Piero  
 Gruppo di Arquata Scrivia: Alp. Ravera Giovan Battista classe 1915 decano, e fondatore del gruppo.  
 Gruppo di Bosio: Alp. Mazzarello Gino  
 Gruppo di Castellazzo B.: Alp. Muda Giovanni, Alp. Bruno Paolo  
 Gruppo di Fubine: Alp. Chizzotti Riccardo  
 Gruppo di Novi Ligure: Alp. Valdenassi Rinaldo, Amico Bigli Roberto  
 Gruppo di Garbagna Val Grue: Alp. Cornara Giuseppe Mario  
 Gruppo di Sezzadio: Alp. Delfino Stefano  
 Gruppo di Solero: Alp. Zoppi Azeglio  
 Gruppo di Terzo: Alp. Nervi Domenico, Alp. Avignolo Franco  
 Gruppo di Valenza: Alp. Cussigh Celio

Un grato pensiero vada ai nostri Reduci e un affettuoso augurio ai nostri Alpini ammalati. Un cordiale saluto sia indirizzato a tutti gli Alpini in armi ed ai loro comandanti. Un caloroso saluto al consigliere Nazionale Alfredo Nebbiolo e a tutti voi Capigruppo ed Alpini. Un bene arrivati ai posti di comando ai nuovi Capigruppo Semino Mario, subentrato a Pedrolli Arturo, nella guida del gruppo di Novi Ligure, un caloroso ringraziamento ad Arturo per aver condotto per 22 anni un gruppo in continua crescita. A Tescaro Gian Franco, subentrato a Barolo Natalino del gruppo di Solero che ringrazio ed ad entrambi auguro un buon lavoro. Il nostro saluto vada al Presidente onorario Paolo Gobello, al nostro Presidente Nazionale Corrado Perona a tutto il Consiglio Direttivo

Nazionale, a tutti i vertici associativi, alle Autorità Militari, Civili e Religiose.

## Forza della Sezione

I gruppi Sezionali al 31/12/2008 sono 33 l'operazione di tesseramento per l'anno 2008 si è conclusa con una forza di 1719 soci Alpini e di 411 soci Aggregati, con un incremento totale di 87 unità rispetto al 2007. Sono lieto che la forza della Sezione sia aumentata e ciò, nonostante i giovani della nostra zona non vadano più a fare l'Alpino e malgrado i tanti associati che hanno terminato la loro vita terrena. Evidentemente gli sforzi fatti a favore del proselitismo e l'attività sezionale stanno dando i loro frutti. Ringrazio pertanto i Capigruppo e i Consiglieri che si sono dati e si danno da fare allo scopo. di incrementare la nostra associazione per portare avanti i valori a cui ci ispiriamo e per cui la nostra Associazione è nata. Mi auguro che si vada avanti così.

## Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si è riunito con regolarità. La partecipazione dei Consiglieri, che ringrazio per la collaborazione, è stata costante ed attiva. Sono stati fatti 11 consigli, 5 dei quali presso i gruppi di Terzo- Novi Ligure- Tortona- Garbagna- Valenza, è sperabile che questa abitudine di svolgere qualche consiglio direttivo presso i gruppi si possa continuare presso altri gruppi; è importante, secondo il mio punto di vista, essere presenti nei gruppi per coinvolgere direttamente i nostri Alpini nelle attività che la Sezione programma. Nella nostra sede sezionale si è tenuta una riunione della commissione sportiva Nazionale con la presenza dei Presidenti delle Sezioni di Acqui Terme, Casale Monferrato ed Alessandria con i relativi responsabili per parlare di eventuali manifestazioni sportive compatibili con il nostro territorio. Un ringraziamento particolare voglio esprimere ai consiglieri Persano Stefano, Semino Italo, Silvano Fabrizio, Canepari Franco e Roncoli Gian Antonio che al termine del loro mandato hanno deciso di non ricandidarsi per iniziare un ciclo graduale di ricambio gestionale nel consiglio direttivo in applicazione del regolamento e consentire l'inserimento di forze nuove che senz'altro porteranno idee ed iniziative, a loro un caloroso applauso e un grazie a nome di tutti.

## Situazione Finanziaria

Per la relazione finanziaria sarà cura del tesoriere illustrarla al termine della mia, e comunque sarà a disposizione in segreteria per eventuali domande o chiarimenti.

## Manifestazioni Varie ed Attività dei Gruppi

Con il Vessillo la Sezione è stata presente a 30 manifestazioni Alpine, a 6 di rappresentanza ad Associazioni d'Arma; siamo stati presenti a 13 cerimonie religiose per i nostri Alpini andati avanti e per il rientro di una salma dalla Russia. Siamo stati presenti all'Adunata Nazionale di Bassano del Grappa, al Raduno Sezionale che si è svolto a Novi Ligure per festeggiare il 70° di fondazione, a Capannette di Pey per l'annuale Raduno intersezionale e a Briançon per il Raduno del 1° Raggruppamento. Tutte queste presenze sono state possibili per la grande collaborazione di tutti i Consiglieri che ringrazio sentitamente. Voglio rimarcare che l'anno appena trascorso è stato l'anno del ricordo, tutte le manifestazioni Nazionali si sono svolte in forma solenne per la ricorrenza del 90° dalla fine della grande Guerra. La nostra Sezione è stata presente al Rifugio Contrin, a Brescia per Nikolajwka, a Ceva per la Cuneense e al Bosco delle Penne Mozze a Cison di Valmarino. Qui devo esprimere una mia riflessione: chi arriva per la prima volta al Bosco delle Penne Mozze si sente turbare. L'onore riservato agli Alpini "andati avanti", attraverso le steli piantate tra gli alberi, in quella valle, circondata da verde e silenzio, invita alla meditazione, alla memoria e alla gratitudine; sull'albero stilizzato posto all'entrata, in questa solenne ricorrenza è stata collocata la targa della nostra Sezione E' quanto dovevamo ai nostri Alpini Alessandrini Caduti. Le attività dei gruppi sono sempre più numerose, tutti si danno da fare per onorare la nostra Associazione, è stato un anno intenso per tutti, i festeggiamenti



del 70° del gruppo di Novi Ligure hanno coinvolto tutta la città per 8 giorni con le varie manifestazioni musicali, canore e storiche concludendosi poi con il nostro Raduno Sezionale, proseguendo poi con l'annuale festa della birra per la quale i proventi vengono devoluti in beneficenza. Il gruppo di Garbagna Val Grue ha terminato l'impegno della facciata del Santuario alla Madonna del Lago, opera di solidarietà notevole a cui va un plauso per tutto quanto è stato fatto, oltre che naturalmente all'annuale Raduno e pellegrinaggio con la conclusione festaiola attorno alla tavola imbandita. Il gruppo di Alessandria ha migliorato ancora la parte logistica con attrezzature e suppellettili, ma soprattutto ha continuato il suo progetto nella Borsa di studio a favore di una ricercatrice per la lotta della Lega Italiana Contro i Tumori con una cifra notevole ed intitolata sempre ad un nostro Alpino andato avanti, si prodiga anche

(segue a pg. 14)

## Assemblea ordinaria sezionale 2009

(segue da pg. 13)

nell'aiuto alle suore dell'asilo del Monserrato, ha dato un aiuto finanziario anche alla nostra Unità di Protezione Civile, oltre che alla Sezione stessa. Il gruppo di Valenza continua nel progetto del Parco Alpino organizzando la sagra della tagliatella, impegno non di poco conto; basta ricordarsi da dove sono partiti per vedere la trasformazione avvenuta in questi anni. Il gruppo di Felizzano è continuamente chiamato per organizzare manifestazioni, a favore della cittadinanza, a carattere sociale non perdendo mai di vista lo scopo principale della nostra Associazione, "onorare i morti aiutando i vivi", sempre presenti anche nelle scuole per una formazione ai ragazzi della nostra cultura Alpina. Il Gruppo di Tortona continua sempre ad organizzare la ricorrenza della costituzione delle Truppe Alpine, il gruppo di Madonna della Villa ha organizzato magnificamente il 40° di fondazione. Ogni gruppo ha portato a compimento in questo particolare anno tutte le manifestazioni e ricorrenze Alpine con grande passione e sentimento, Castellazzo e Sezzadio sono ritornati a Foza per l'80° del gruppo, tanto per citarne alcuni, ma soprattutto so che hanno operato in silenzio e con tanta modestia, ogni Gruppo ha organizzato e partecipato a quella solenne cerimonia la sera del 3 novembre che si è svolta contemporaneamente in tutta Italia. Che dire poi del Banco Alimentare, tutti i gruppi con i propri Alpini e soci Aggregati si sono prodigati con la loro presenza su quasi tutti i supermercati della nostra zona; grazie a tutti Voi Alpini ed Amici ed ai vostri Capigruppo che vi sanno coinvolgere e guidare.

### Portaordini e Pubblicità su Telecty

Il nostro giornale sezionale grazie all'impegno della redazione e di altri collaboratori, ha raggiunto una qualità editoriale di tutto rispetto, un ringraziamento particolare al nostro direttore Giorgio Barletta ed all'Alpino Torre Fabrizio che anche quest'anno si è sobbarcato l'inserimento a computer del materiale fornito ed all'impaginazione totale; si può senz'altro migliorare ancora, ma soprattutto si è riusciti a mantenere le pubblicazioni trimestralmente, garantendo l'uscita dei 4 numeri annuali. I gruppi devono aumentare il loro apporto con scritti e foto che documentino la loro attività che esprimano le loro proposte; sono ancora davvero pochi quelli che periodicamente inviano materiale da pubblicare. Come sempre la Sezione era presente con il suo Direttore al Convegno Itinerante della Stampa Alpina che nel 2008 si è svolto a Brescia a cura della locale Sezione. Con l'emittente di Telecty si è continuato l'impegno come negli anni scorsi e come sempre i gruppi che intendono utilizzare questa comunicazione al fine di incrementare la visibilità dell'evento devono mettersi in contatto con il segretario sezionale Giorgio Barletta.

### Cori

Per entrambi i cori il 2008 doveva essere un anno tranquillo, entrambi nelle varie riunioni avevano manifestato un anno di calma per assaporare i successi dell'anno precedente e mettere in cantiere in questo anno corrente iniziative importanti e di rilievo. Controllando il loro consuntivo devo dire che non è stato proprio così.

### Montenero

In questo 2008 il coro Montenero ha tenuto 12 concerti in varie località della Provincia, sia per i nostri Gruppi sia per i Gruppi delle Sezioni di Casale Monferrato ed Acqui Terme. Oltre ai concerti ha preso parte a diverse rassegne tra le quali: il 15 e 16 Marzo a CLUSONE. Il 24 maggio ha organizzato a Novi Ligure, per l'ottavo anno consecutivo, la consueta rassegna canora "Canti della Montagna", con la presenza del coro A.N.A. di Roma e il coro "Ars Musicae" di Arquata Scrivia. Nel mese di giugno è stato ospite del coro Montenero il coro Sardo di FLORINAS per un doveroso scambio di ospitalità in quanto nel 2007 il Montenero nella tournée fatta in Sardegna a sua volta è stato ospitato, le esibizioni fatte ad Acqui Terme ed ad Alessandria hanno riscosso molto successo, ma soprattutto hanno creato uno spirito di amicizia e fratellanza grandiosa, che spesso nasce negli incontri con cori provenienti da altre località italiane o estere. Su invito del coro La Baita ha partecipato alla rassegna tenutasi nella città di Cuneo. Ad ottobre ha organizzato la rassegna



corale a Valenza. Non tralasciando l'impegno nel sociale ha organizzato il concerto "RICORDANDO LUDWIKA" a Felizzano con la partecipazione dei Cori gli "Harmonici" di Bergamo e dell'Università di Torino, questo ormai tradizionale impegno per la raccolta di fondi per il sogno di Ludwika, il coro ha deciso di farlo itinerante, ogni anno sarà tenuto in località diverse; i gruppi che desiderano ospitare questo evento si mettano in contatto con il Presidente Gian Piero Bacchiarello. Il coro si è esibito anche in occasione del Raduno del 1° Raggruppamento a Briançon riscuotendo entusiasmo e successo e portando molta visibilità alla nostra Sezione. La professionalità raggiunta dai coristi sotto la guida del maestro Marco Santi è riconosciuta da più parti,

### "Alpini Valtanaro"

L'impegno del coro Valtanaro è stato costante anche quest'anno, credo se non vado errato si siano esibiti in pubblico più di 26 volte, senza contare le varie funzioni religiose e questo può

già dare un'idea di quanto sia stato l'impegno per tutti i coristi e per il direttore Ludovico Baratto. L'impegno profuso da tutto il coro Valtanaro è stato anche nel migliorare la parte scenografica del loro repertorio da molti apprezzata, il pubblico si sente coinvolto e partecipa al canto ed è lo scopo che si sono sempre prefissati, cioè cantare per divertirsi e fare divertire chi li ascolta. Importanti concerti sono stati eseguiti, hanno solennizzato la festa per il 40° di fondazione del Gruppo di Madonna della Villa, hanno cantato la messa a Novi Ligure in occasione del Raduno sezionale e per il 70° del Gruppo, ma soprattutto è stato un momento di grande emozione per loro la presenza della reliquia del Beato Don Pollo Cappellano degli Alpini. Dal 19 al 21 giugno ha ospitato il coro "DALIBOR" della Repubblica Ceca contraccambiando così l'ospitalità che avevano ricevuto nel 2007 a Hradec Kralovè in occasione del festival di cori internazionali affiancandolo nelle loro esibizioni, riscuotendo consensi e congratulazioni per il loro impegno, lasciando un bellissimo ricordo con la promessa di continuare questa positiva esperienza. Nei giorni 3-4-5-ottobre trasferita in quel di Parenzo ospiti della comunità italiana: dai loro resoconti esperienza positiva, a parte qualche intoppo a cui si è rimediato, dicevo esperienza positiva nei concerti, hanno sempre avuto applausi e richieste di biss, la Sezione può essere orgogliosa per tutti questi impegni anche fuori dalla nostra bella Italia soprattutto in una nazione dove la situazione è ancora molto delicata nei confronti di noi italiani. A palazzo Cavalli di San Salvatore Monferrato per commemorare il 90° per la fine della 1° Guerra Mondiale si è svolta una serata suggestiva; il coro ha eseguito dei canti con proiezione di immagini e preceduti da letture di lettere originali scritte dal fronte, la serata è stata apprezzata e sinceramente è stata una commemorazione degna delle nostre tradizioni, per non dimenticare.

### Conclusione sui Cori

Concludo l'esposizioni sui nostri 2 cori con un caloroso ringraziamento a tutti i coristi e a tutti i loro famigliari che condividono la loro passione, un ringraziamento ai Presidenti Gian Piero Bacchiarello e Giorgio Barletta, un ringraziamento particolare ai direttori Marco Santi e Lodovico Baratto, e, tutti voi Capigruppo ricordatevi sempre che ci sono e sono disponibili e cerchiamo di aiutarli trovando nelle nostre file dei coristi nuovi. Un doveroso applauso per tutti grazie.

### Protezione Civile

L'unità di Protezione Civile della Sezione è oggi costituita da 98 volontari divisi in 5 squadre composta da 58 Alpini e 40 soci aggregati, solo quest'anno si sono aggiunti 30 volontari che tutt'ora sono in addestramento, ciò non toglie che in caso di necessità siano di pronto impiego. Nell'anno appena concluso l'Unità di Protezione Civile della nostra Sezione, sebbene non ci siano state emergenze significative nella nostra zona, da coinvolgere l'intera unità, si è tenuta sempre pronta ad intervenire con esercitazioni e

(segue a pg. 15)

## Assemblea ordinaria sezionale 2009

(segue da pg. 16)

simulazioni facendo prevenzione con monitoraggi e pulizie sui corsi d'acqua. Ha partecipato inoltre ai turni settimanali di allertamento predisposti dalla sede Nazionale per tutto l'arco dell'anno solare. L'unità con tutte le sue squadre o nuclei ha operato su tutto il territorio del 1° Raggruppamento, a cominciare all'annuale esercitazione del 1° Raggruppamento che si è svolta a Saluzzo in valle Po. Ha partecipato all'esercitazione del coordinamento Comunale svoltesi in Alessandria contemporaneamente a quella di Saluzzo. L'unità ha continuato anche nel 2008 il programma nelle scuole elementari e medie sia con il coordinamento comunale sia come singola unità nei comuni che hanno fatto richiesta e nei comuni dove sono nate le squadre. L'annuale esercitazione del comune di Novi Ligure denominata "Obertenga" ha visto la nostra partecipazione con il supporto logistico del locale Gruppo di Novi Ligure che ben ci supporta. Un contributo notevole è stato dato dagli autisti a fine maggio per il trasporto di materiali regionali per emergenza alluvione nel nord-ovest del Piemonte, Valsusa, Valli di Lanzo ecc.. Localmente sono intervenuti sull'autostrada per un incidente portando conforto agli automobilisti bloccati. Sempre gli autisti sono intervenuti per il trasporto di materiali in Sardegna in seguito agli eventi alluvionali e la formazione dell'invaso d'acqua che minacciava l'abitato. Poco prima di Natale in seguito alle copiose nevicate sono intervenuti a Mondovì per montare il ponte radio per assicurare i collegamenti con le squadre e successivamente i nostri specialisti di supporto alpinistico sono intervenuti a Ceresole Reale per mettere in sicurezza gli edifici pubblici sgomberando la neve dai tetti, è stato il loro battesimo ufficiale quale specialisti a tutti gli effetti, dopo diverse ore di addestramento hanno potuto mettere in opera tutte le tecniche imparate. Anche i nuclei cinofili hanno continuato la loro attività riscuotendo successi e complimenti tantè che anche i vigili del fuoco hanno chiesto una dimostrazione all'interno della loro caserma complimentandosi per la loro preparazione. A questo proposito devo complimentarmi con l'Alpino Banchieri Daniele che dal 1° gennaio 2009 è il coordinatore dei cinofili del 1° Raggruppamento, e con Gian Paolo Carrega che è il responsabile delle trasmissioni del 1° Raggruppamento. Quest'anno le ore procapite impegnate dai volontari di Protezione Civile sono state complessivamente 4873 più altre 79 per riunioni di programmazione, il 50% in più del 2007. Sotto il capitolo Protezione Civile mi sia consentito ricordare tutti gli Alpini, tutti i soci aggregati, tutte le nostre donne che nei vari gruppi e in qualsiasi forma operano in silenzio, quasi sempre, con umiltà, per portare avanti le nostre baracche. Essi sono l'indispensabile supporto logistico alla diffusione dei nostri valori. A loro un grazie grosso così. E siccome tra i valori umani vi è pure quello del convivio, un grazie vada anche agli chef sezionali e a quelli sparsi

nelle cucine dei gruppi.

### Gruppo Sportivo

Malgrado qualche timido tentativo attualmente il gruppo sportivo non è decollato, pur considerando che una attività sportiva farebbe da catalizzatore per buona parte dei giovani. Il nuovo direttivo che si andrà ad eleggere oggi avrà senz'altro anche questo compito. Nel cambiamento delle attività che si profilano in qualche gruppo vi sarà la possibilità di formare qualche specialità più appropriata al nostro territorio e quindi ci si dovrà muovere in quel senso.

### Sede Sezionale e Circolo

Ulteriori miglioramenti sono stati eseguiti nella struttura del Circolo, si è intonato tutto il sottotetto con relativa perlinatura ed isolamento, è stato posato il pavimento, ora non resta che dotarlo di una porta adeguata e soprattutto di una scala comoda; questi locali serviranno per il ricovero di attrezzature e suppellettili che attualmente sono sparsi un po' ovunque. E' stato posato il pavimento sotto al portichetto e nello sgabuzzino adiacente per il ricovero di materiali di utilizzo immediato per il circolo. Come ogni casa necessita di continua manutenzione, ma con la buona volontà si riesce a sopperire al fabbisogno e questo grazie a tutti gli Alpini ed Amici che la frequentano e che sono disponibili quando c'è bisogno.

### Rifugio Domus Alpina

La realtà consolidata del Nostro rifugio lo rende sempre più utilizzato e questo ci fa molto piacere, la struttura sempre tenuta in efficienza grazie alla costanza ed alla buona volontà del Vicepresidente Borra Martino ed ai suoi collaboratori a cui va il mio ringraziamento personale; vi chiedo: un grosso applauso a tal proposito. Come gli anni scorsi il rifugio è stato utilizzato per l'annuale campeggio estivo dall'Associazione A.I.A.S.. Con i suoi assistenti hanno trascorso 15 giorni con il supporto anche delle Guardie Ambientali della Provincia di Alessandria. E' stato utilizzato dagli Scout più volte per i loro raduni. La prima domenica di agosto, giornata dedicata al Redentore, ci ha visti presenti numerosi al consueto pranzo con famigliari ed amici, come al solito cucinato magnificamente da Stefano che, con i suoi collaboratori, accontenta sempre tutti; grazie Stefano per quanto riesci sempre a fare per la famiglia Alpina. Non credo che ci sia bisogno di illustrare nei minimi particolari tutto quanto si fa al rifugio; tutti gli Alpini e gli Amici che abitualmente lo frequentano sanno quante attività si fanno, chi non ha ancora potuto frequentarlo, deve solo mettersi in contatto con Martino il quale come responsabile può illustrare come utilizzarlo e frequentarlo. Passare una giornata lontani dal traffico in mezzo alla natura è sempre un toccasana per ognuno di noi. Il rifugio poi è anche l'unica vera proprietà della Sezione di Alessandria, quindi un patrimonio da difendere e valorizzare, e per i collaboratori che hanno sempre idee nuove è bene spendere due parole in più. Sempre Martino si è interessato per l'acquisto di un pezzo di terreno confinante che a noi farebbe comodo, si è già fatto un mezzo compromesso grazie anche all'interessa-

mento del nostro Presidente Onorario Paolo Gobello, il quale non si è fermato solo a quello, ma ha prodotto già una bozza di ristrutturazione e miglioramento - ampliamento che in questo nuovo anno si dovrà esaminare e cercare di realizzare con la collaborazione di tutti voi Capigruppo con i vostri Alpini ed Aggregati; in poche parole servono aiuti sia di mano d'opera che in denaro.

### Bilancio Morale

Con l'assemblea di oggi scade il mio mandato triennale che a febbraio del 2006 mi avevate conferito. Sono stati 3 anni che ho vissuto con voi con impegno, certamente ho commesso qualche errore, non me ne vogliate, anch'io ho dovuto imparare a fare il Presidente, non so se ci sono riuscito, giudicate voi tutti. Certo che di cose sono state fatte, ma tante che mi sono frullate per la testa sono ancora da fare, e non sono ancora riuscito ad esprimerle come vorrei che fossero. Ho avuto la fortuna di avere dei Consiglieri e dei Capigruppo ed Alpini che mi hanno supportato e diciamo pure sopportato, è comunque la mia idea costante che l'assemblea annuale rimane l'organo decisionale più importante, dove ognuno di noi può e deve esprimere le proprie idee e perplessità per dar modo che al nuovo consiglio che si andrà ad eleggere oggi possa lavorare bene, sviluppando le discussioni che i nostri soci espongono. Ho riconfermato la mia candidatura alla presidenza perchè con il primo mandato, secondo la mia coscienza, non abbiamo realizzato tutte le idee e gli impegni, in questo momento comunque dovrò essere io a parlare del futuro associativo della Sezione di Alessandria che sarà esposto all'Assemblea. In ambito sezionale sono già previste, oltre l'Adunata Nazionale di maggio a Latina e il Raduno del 1° raggruppamento a Mondovì, il 19 aprile l'inaugurazione del Monumento all'Alpino a Felizzano, voluto e realizzato dal gruppo, che sarà collocato nel nuovo giardino intitolato, guarda caso agli Alpini, il 24 maggio a Quattordio si svolgerà l'annuale Raduno sezionale per festeggiare ed onorare il 40° di fondazione del gruppo stesso, il raduno sarà preceduto da una serie di festeggiamenti dei quali sarete informati tutti quanti; a queste manifestazioni bisogna essere presenti con i nostri Gagliardetti ed i nostri Alpini. Ci saranno le consuete serate enogastronomiche a cui chiedo di partecipare numerosi, non solo come commensali, ma con un aiuto collaborativo per la preparazione e la distribuzione. Ci sarà l'annuale Raduno Intersezionale a Capannette di Pey. L'appuntamento per la prima domenica di agosto sul monte Giarolo per la festa del Redentore con la sosta per il pranzo al nostro rifugio, a settembre il tradizionale raduno a Garbagna per la festa del gruppo e della Madonna del Lago, l'annuale manifestazione a Tortona l'11 ottobre per commemorare la fondazione delle truppe Alpine. E' auspicabile di vedere parecchi Alpini a queste manifestazioni, ma altrettanto importante sarebbe la partecipazione in numero considerevole alle manifestazioni Nazionali quali i pellegrinaggi all'Ortigara, all'Adamello, al

(segue a pg. 16)

## Assemblea ordinaria sezionale 2009

(segue da pg. 15)

Contrin, al Monte Pasubio ecc... , forse chiedo troppo, ma... parliamone. Questo è il futuro immediato per quanto riguarda le cerimonie. Ma esiste anche un'altro futuro, quello a più lunga scadenza: e cioè il futuro della nostra Associazione e nello specifico della nostra Sezione. Futuro è poi anche la speranza di progredire. Una forma di crescita è lo sviluppo

associativo, cioè l'espandere la nostra Sezione, il che vuol dire acquisire nuovi associati, ma anche accrescere la qualità della vita sezionale e personale sotto il profilo delle relazioni con l'esterno, dell'amicizia, della comprensione reciproca, dell'evitare giudizi affrettati e interessati, di tralasciare le ripicche, ma anzi del tendere la mano a chi offende. Vuol dire anche crescita culturale, principalmente sotto l'aspetto alpino. Vuol dire capire le necessità e le aspettative degli altri, vuol dire cercare d'aiutare chi ha bisogno, materialmente ma soprattutto moralmente. Vuol dire non dimenticare, come è scritto

sulla Colonna Mozza Dell'Ortigara, futuro è coinvolgere i giovani in fatto di tradizioni! Siamo ben attenti a non farci sopraffare da chi non ci crede. E così dicendo credo di essere stato più che chiaro. Nostre tradizioni sono: onorare i morti, aiutare i vivi, rispettare ed onorare la nostra Bandiera per la quale tanti hanno perso la vita, ricordare le nostre origini, ricordare e rispettare i nostri "Veci" anziani magari soli malati o ricoverati, rispettare e dare lustro al nostro simbolo e cioè al nostro Cappello che possiamo definirlo "MAGICO" in quanto dispensatore di quel flusso creatore di Alpinità anche nella testa di chi oggi entra a far parte delle Truppe Alpine pur non avendone origini e tradizioni famigliari. Avrei voluto scrivere di meno ma le cose fatte e da dire sono state tante e il dovere mi obbliga ad esporle. Ora vi invito ad un sereno dibattito su quanto ho esposto; ben vengano le critiche se espresse nella serenità e in uno spirito costruttivo che portino a migliorare i nostri risultati e a gestire meglio la nostra piccola ma "bella" Sezione. Grazie ancora a Tutti, Alpini e amici degli Alpini

W gli Alpini W l'Italia ... e...  
"vogliamocibene"

*L'Assemblea è terminata alle ore 12,30, con la chiusura delle votazioni per il rinnovo del C.D.S. e del Presidente sezionale che hanno dato il seguente risultato.*

## C.D.S.

Presidente:

Alp. Bruno Pavese (Rieletto)

Consiglieri :

Alp. Bruno Dalchecco (Rieletto)

Alp. Carlo Borromeo (Rieletto)

Alp. Alberto Boccaccio (Neo eletto)

Alp. Angelo Capozzi (Rieletto)

Alp. Martino Borra (Rieletto)

Alp. Modesto Zancanaro (Neo eletto)

Alp. Bruno Cassino (Rieletto)

Alp. Carlo Donà (Neo eletto)

Alp. P. Matteo Malvicino (Rieletto)

Alp. Claudio Bisiani (Neo eletto)

Alp. Bartolomeo Gamalero (Rieletto)

Alp. Luigi Ceva (Rieletto)

Alp. Nerino Trambaiolo (Neo eletto)

Alp. Daniele Bertin (Neo eletto)

## Revisori Conti

Alp. Renato Barberis (Rieletto)

Alp. Vittorio Doglioli (Rieletto)

Alp. Piero Lenti (Neo eletto)

## Giunta scrutinio ammissione Soci

Alp. Pietro Ceresa (Rieletto)

Alp. Marco Follador (Rieletto)

Alp. Giovanni Lazzarin (Neo eletto)

## Elenco presenze del Vessillo nell'anno 2008

13/01/08	Ceva	Caduti della Cuneense	Dalchecco
26/01/08	Brescia	Nikolajwka	Pavese
27/01/08	Brescia	Nikolajwka	Cassino
27/01/08	Sezzadio Castelspina	Nikolajwka	Pavese
02/02/08	Casalbagliano-Solero	Caduti per la Libertà	Dalchecco
06/03/08	Casalcermeli	Rientro Salma dalla Russia	Pavese
09/03/08	Fubine	Festa annuale del Gruppo	Pavese
15/03/08	Benedicta	Commemorazione	Borra
25/03/08	Sezzadio	Funerali per Reduce	Borra
29/03/08	Alessandria	Funerali Magrassi	Gruppo di Al
02/04/08	Arquata S.	Funerale Reduce	Borra
05/04/08	Genova Cogoleto	Raduno Sestri Ponente	Dalchecco Malvicino
05/04/08	Feltre	Eserc/one Nazionale Alpinisti	Pavese
10/04/08	Alessandria	Madonna Salve Gruppo di AL	
13/04/08	Occimiano	75° del Gruppo	Pavese
20/04/08	Montechiaro	Inaugurazione Gruppo	Malvicino
25/04/08	Castellazzo-Alessandria	Commemorazione Liberazione	Cassino Sezione
27/04/08	Tortona	Madonna della Guardia	Capozzi
9-10-11 maggio	Bassano del Gr.	Adunata Nazionale	Sezione
08/06/08	Casella	Festa Gruppo	Cassino
08/06/08	Solero	45° del Gruppo	Pavese
15/06/08	Capanne di Pey	Raduno Intersezionale	Pavese-sezione
15/06/08	Exilles	Annuale Raduno Valsusa	Dalchecco
22/06/08	Mirabello M.	Inaugurazione Monumento	Dalchecco
29/06/08	Rif. Contrin	Pellegrinaggio Solenne	Baldelli-Pertusati
29/06/08	Madonna della Villa	40° del Gruppo	Pavese
06/07/08	Col di Nava	Comm/one Cuneense	Dalchecco
13/07/08	Novi Ligure	Raduno sezionale	Pavese-sezione
20/07/08	Ponzone	Raduno sez. Acqui	Pavese -sezione
03/08/08	Giarolo	Redentore	Pavese-sezione
03/08/08	Chiusa Pesio	Festa Gruppo	Dalchecco
31/08/08	Cison di Valmarino	Sacrario delle penne mozze	Pavese - sezione
07/09/08	Garbagna	Festa Madonna del Lago	Pavese -sezione
07/09/08	Acqui Terme	Consegna Medaglia d'oro	Canepari
13-14/09/08	Briançon	Raduno 1° Raggruppamento	Pavese-sezione
19/09/08	Fossano	Cambio Comandante	Pavese-sezione
21/09/08	Boccioletto	Raduno Sez. Varallo	Pavese
21/09/08	Torriglia	Raduno sez. Genova	Cassino-Capozzi
21/09/08	Ponte dell'Olio	Raduno sez Piacenza	Dalchecco
04-05/10/08	Casale Monferrato	Intitolazione Parco Taurinense	Dalchecco Capozzi
05/10/08	Saluzzo	Esercitazione 1° RPG	Pavese
11/10/08	Alessandria	Commemorazione Nastro Azzurro	Pavese
15/10/08	Frascaro	Funerale Gen/le Marchisio	Barletta
18/10/08	Vigevano	Raduno sez. Milano	Pavese
19/10/08	Tortona	Fondazione Truppe Alpine	Pavese-sezione
23/10/08	Terzo	S. Messa Alpini Andati Avanti	Malvicino
26/10/08	Savona	Alpino dell'anno	Pavese
03/11/08	Alessandria	Commemorazione Nazionale Caduti	
04/11/08	Alessandria	Commemorazione Nazionale Caduti	
04/11/08	Piepasso	Funerale per Alpino	Dalchecco
09/11/08	San Michele (AL)	Deposizione Corona A.M.	Pavese
30/11/08	Alessandria	Festa Aeronautica	Pavese
04/12/08	Alessandria	Vigili del Fuoco	Pavese
14/12/08	Milano	S. Messa in Duomo	Pavese

# PROTEZIONE CIVILE

## 56^ Esposizione Internazionale Canina di Genova

Il 15 e il 16 novembre con noi c'era anche un caro amico: KURTH ERA „ANZI E' UN



NOSTRO FEDELE AMICO A QUATTRO ZAMPE CHE CI HA LASCIATO LO SCORSO ANNO. La Mostra Concorso organizzata nei giorni 15 e 16 novembre 2008 dal Gruppo Cinofilo Genovese "Fabio Cajelli" con il patrocinio dell'Enci ha visto la partecipazione come forza attiva anche del Nucleo Cinofilo da soccorso "Grifone Ana" della Protezione Civile Alpina di Alessandria. KURTH, ESEMPLARE PASTORE TEDESCO, ERA MANSUETO, SEVERO NEL SUO LAVORO DI RICERCA PERSONE, DOCILE COI BIMBI NELLE SCUOLE. Il Gruppo Cinofilo accompagnato dai propri cani ha prestato opera raccogliendo la stima e la simpatia da parte degli Organizzatori e dal pubblico accorso. KURTH HA QUATTRO FRATELLI (ANCHE SE DI RAZZA DIVERSA) COME LUI ABILITATI ALLA RICERCA DI PERSONE DISPERSE: THOR, PUCH, LIZ E BELL. Sabato 15 i

rappresentanti del Gruppo di Felizzano con in testa Fabrizio Bianchi, ormai nominato fotografo ufficiale (a lui vanno attribuiti i servizi fotografici relativi agli articoli di Protezione Civile pubblicati su "il Portaordini") hanno prestato servizio all'interno della fiera. OLTRE AI FRATELLI PATENTATI KURTH HA ALTRI AMICI CHE SEGUONO LA SUA SCUOLA: AXEL, ATILA, SAFIRA, EVA E WHISKY.

Domenica 16 un altro gruppo di alpini della Protezione Civile alessandrina (tra questi e' d'obbligo nominare il Toto e Piero, i quali, quando c'e' da prestare opera ci sono sempre) e' partito dalla sede di Serravalle alle ore

9,00 per prendere servizio all'interno della fiera alle ore 10,00. Non mi soffermo a descrivere le caratteristiche dei cani partecipanti, mi limito a dire che si tratta di esemplari provenienti da tutta Europa che abbiamo visto sfilare sotto l'occhio attento di giurie internazionali ed esibirsi in prove di agilita' e "best in show". KURTH ERA CON NOI. Accenno ai compiti di noi, componenti la Protezione Civile: suddivisi a gruppi di tre (un alpino, un addestratore e un cane) dovevamo controllare che le porte (tantissime) venissero regolarmente chiuse dall'interno onde evitare l'ingresso di "portoghesi". Dovevamo controllare che in ogni gabbietta portacani si trovasse solo due cani, pena l'immediata chiusura della fiera da parte delle forze dell'ordine addette al controllo. Dovevamo intervenire in ogni situazione che richiedes-

se la nostra presenza. Le occasioni di intervento sono state numerose. Un aneddoto: siamo stati mandati dalla Direzione ad avviare un gruppo di fotografi che senza autorizzazione non potevano esercitare. Dopo l'invito il gruppo non si accingeva ad allontanarsi, anzi per toglierci di mezzo cercava di tranquillizzarci "Andate pure che ce ne andiamo subito". Ma Diego, esperto del mestiere: "Dobbiamo rimanere qui fino a quando rimarrete voi". Il gruppo si e' immediatamente dileguato. KURTH ERA SEMPRE CON NOI. Piu' tardi, quando con Daniele, non so se casualmente o volutamente, siamo passati davanti allo Stand dei "pastori tedeschi" un senso di viva commo-



zione ci ha sorpresi: SENTIVAMO IL NOSTRO KURTH PRESENTE. Concludo: alla fiera di Genova abbiamo osservato tanti cani, belli e meno belli; io ho visto al di sopra degli altri i nostri amici da ricerca e...KURTH.

*Alp. Franco Damasio*

# Allianz RAS

## AGENZIA ALESSANDRIA CENTRO

VIA MILANO 174 ALESSANDRIA

GRAZIE ALL'ACCORDO TRA LA NOSTRA AGENZIA E LA SEZIONE A.N.A. DI ALESSANDRIA SIAMO LIETI DI COMUNICARTI CHE DA OGGI POTRAI AVERE

**CONDIZIONI DI PARTICOLARE FAVORE ALLA STIPULA DI COPERTURE ASSICURATIVE RISERVATO AD ALPINI, AMICI DEGLI ALPINI E FAMIGLIARI**

**I NOSTRI UFFICI:**

· ALESSANDRIA	VIA MILANO 174	0131 227088	· SERRAVALLE	V.LE MART. D. BENEDICTA 46	0143 62469
· TORTONA	CORSO ROMITA 8/A	0131 866262 - 0131 811140	· VOLPEDO	PIAZZA LIBERTA'	0131 806607 - 347 2600050
· NOVI LIGURE	VIA GARIBALDI	0143 323182	· CASSINE	VIA ALESSANDRIA 6	0144 714164 - 347 9772086
· ACQUI TERME		0144 323250	· BASALUZZO	VIA MARCONI 31	0143 489649 - 348 2883508

# il villaggio della protezione civile

Nei giorni 8/9/10 novembre a Casale Monferrato si è partecipato alla manifestazione " il villaggio della protezione civile "



dei Comm della provincia di Alessandria e di cui noi facciamo capo al Comm 6 di Felizzano. La manifestazione nel complesso è riuscita bene. I partecipanti hanno messo in mostra le loro dotazioni e chi più, chi meno, tutti hanno fatto bella figura. L'affluenza di pubblico è stata un po' scarsa per le poche indicazioni segnaletiche,

visto che il sito era decentrato e difficilmente raggiungibile. In questi tre giorni ci sono state delle simulazioni di interventi di vario genere, a cominciare dai vigili del fuoco, croce rossa unità cinofile, e dalle varie associazioni di prot. civ., in cui tutti hanno dato saggio delle proprie formazioni professionali, molto apprezzate dai presenti.



A mio avviso bisognerebbe che tutti i Comm e le unità di prot. civ. comunicassero di più tra loro, così ci sarebbe più chia-

rezza sul materiale che serve al fine di evitare dei doppioni inutili. Da parte dello scrivente un ringraziamento a tutti i volontari



del gruppo di prot. civ. di Felizzano che hanno partecipato e l'augurio che le prossime manifestazioni siano più considerate e apprezzate dai cittadini.

*il coordinatore  
nucleo di Felizzano  
alp. Fabrizio Bianchi*

## ATTIVITÀ DI P.C. IN CALENDARIO

**14 MARZO:**

Manifestazione con RotaryClub di Serravalle Scrivia.

**13-19 APRILE:**

Settimana di allertamento dalla Sede Nazionale.

**19 APRILE:**

Servizio per inaugurazione monumento dei caduti a Felizzano.

**24-26 APRILE:**

Esercitazione Nazionale Squadre di Supporto Alpinistico.

**15-17 APRILE:**

Esercitazione Provincia di Alessandria- Novi Ligure.

**26 APRILE:**

Giornata istruzione scolastica a Felizzano.

**24 MAGGIO:**

Raduno Sezionale a Quattordio.

**12-14 GIUGNO:**

Esercitazione 1° Raggruppamento ad Intra-Verbania.

**06 AGOSTO:**

Servizio per festa del Redentore sul monte Giarolo.

**11 AGOSTO:**

Servizio per festa di San Fermo a

**13 SETTEMBRE:**

Raduno 1° Raggruppamento

**21-27 SETTEMBRE:**

Settimana di allertamento dalla Sede Nazionale.

**11 OTTOBRE:**

Servizio per Festa delle TTAA a Tortona.

A queste si aggiungono le partecipazioni alle manifestazioni nazionali e di Raggruppamento e tutte le attività che verranno man mano concordate con il Coordinatore sezionale.

## Emergenza neve

*La nostra Protezione Civile è stata impiegata per lo sgombero neve a Ceresole Reale, nel mese di Dicembre per 6 giorni; ed ecco alcune suggestive immagini del loro intervento, molto apprezzato, in aiuto alla popolazione del luogo alpino*



**Testimonianza. Colloquio a distanza tra due vecchi reduci della tragica campagna di Russia. Il sergente Rigoni Stern scrive una lettera postuma al suo cappellano: un certo don Gnocchi...**  
(Tratto da "Avvenire" del 24 dicembre 2008)

# Con Cristo nella neve

## Un nostro socio ci scrive:

"Facendo seguito all'invito, di qualche tempo fa, di riportare sul nostro "Portaordini" anche argomenti di storia alpina vissuta, o almeno dei flash di vita militare particolarmente significativi e di viva intensità, mi permetto di inviarti una pagina di "Avvenire" quotidiano sempre attento a fatti storici importanti, del 24.12.2008 in cui, in occasione del Natale vengono pubblicate due testimonianze per me importantissime di un colloquio a distanza tra due grandi figure di Alpini veri."

**G. Beltrami**

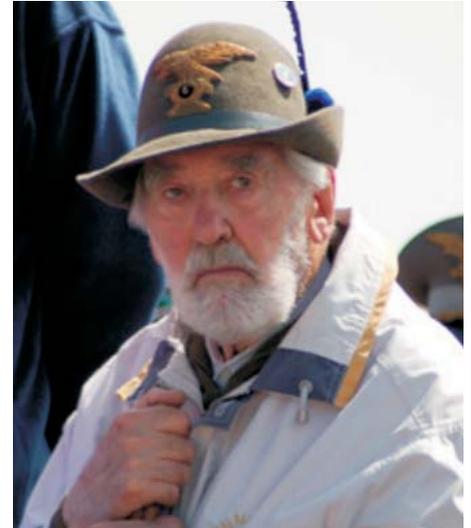
## Con Cristo nella neve

Forse in guerra non c'è nulla di facile, ma certo una delle cose più ardue è parlare del Vangelo con le armi in pugno. Si rischia sempre di cadere nelle opposte retoriche della teocrazia nazionalista ("Gott mit uns" et similia) oppure del disarmo un po' buonista e a basso prezzo. Ma chi in guerra c'è stato sul serio, ed ha visto le miserie e gli eroismi degli uomini, e vi ha toccato il dolore e la precarietà senza schermi di comodo, possiede forse qualche antidoto in più contro trappole del genere. Di sicuro nel tranello non è cascato don Carlo Gnocchi, il cappellano militare che fin dal titolo del suo celeberrimo diario di Russia ne rivela l'ispirazione profondamente spirituale e "religiosa", oltre tutti gli schieramenti: "Cristo con gli alpini", che non significa una falsa sicurezza di benedizioni celesti sulle proprie armi, bensì la misteriosa presenza dell'unico Dio crocifisso della storia anche laddove i suoi figli si propongono d'odiarsi. 65 anni or sono, nel 1943, il libro di don Gnocchi fu il primo racconto pubblicato in Italia da un reduce della campagna di Russia; infatti non ebbe vita facile con la censura repubblicana. Poi il suo autore avrebbe sortito gli esiti che ben si conoscono, con l'opera per i "mutilatini" che oggi è diventata una Fondazione all'avanguardia nella cura e nella riabilitazione di migliaia di disabili. Nel 1999 un altro reduce, il sergente del battaglione "Vestone" (poi divenuto scrittore Mario Rigoni Stern (scomparso 6 mesi fa), scriveva all'ex commilitone don Gnocchi - che invece è morto nel 1956 e del quale è in corso la causa di beatificazione - la lettera postuma che qui sotto proponiamo e che appare stampata in calce alla nuova edizione Mursia di "Cristo con gli alpini" (pp. 124, euro 14). Rigoni

Stern e don Gnocchi si incontrarono sul Don e condivisero dunque la medesima esperienza bellica; ma soprattutto da quella tragica ritirata maturarono una parallela "conversione" spirituale che (sia pure in modi diversi) ha indirizzato la loro esistenza successiva.

## DI MARIO RIGONI STERN

Caro don Carlo, tu non hai folle, non telecamere, non cerimonie pompose; non ti hanno fatto beato o santo, non hai fanatici che ricercano le sue reliquie portafortuna; per noi veci della Tridentina sei solamente don Carlo, lo Gnocchi era in più. Quando Beppo Novello, il pittore che era stato richiamato come capitano nel 5°, veniva a trovare questo vecchio sergente del 6° diventato scrittore, mi portava sempre tue notizie: "Sai Rigoni, don Carlo è sempre esile, ma ha ancora tanta forza che non so proprio



**Il sergente Rigoni Stern della 55ª del Vestone, 6° Alpini, Div. Tridentina in una foto relativamente recente**



**Alpini italiani in ritirata fotografati durante un momento di sosta in un bosco della Russia nel Gennaio 1943**

dove va a trovarla". Da poche parole, accenni durante le visite all'Ortigara, capivo come attorno a te qualche volta si ritrovavano i sopravvissuti della sacca del Don, come per ricreare quella fraternità da mensa in comunione. Questi veci ti porta-

vano un poco d'aiuto per il grande compito che ti eri assunto quando, dopo l'esperienza tragica di cappellano in guerra, ti eri messo a dar mano, nell'Opera don

(segue a pg. 20)

## Con Cristo nella neve

(segue da pg. 19)

Orione, all'assistenza ai mutilati, a incontrare i familiari dei nostri caduti, a dare rifugio ai partigiani e ai perseguitati politici e, infine, ritornata un po' di pace, ad accogliere bambini e ragazzi mutilati o invalidi per curarli, assisterli, istruirli. Così, tu prete, diventasti anche padre di una moltitudine di infelici. E anche gli occhi volesti che alla tua morte fossero trapiantati su due ragazzi ciechi: quegli occhi che videro la lunga linea nera sulla neve della steppa continuano a vedere la primavera che sempre ritorna. Oggi, qui nella caserma di Bressanone dove si trova il comando della Tridentina, avevano assegnato a me l'incarico di presentare la nuova ristampa del tuo/nostro libro Cristo con gli alpini ma, per dirla in gergo, "un colpo di naia" ha disposto diversamente e qualche altro lo farà magari meglio di me. Per quanto mi riguarda, faccio un breve rapporto. "I caduti non muoiono" scrivesti un giorno. Non muoiono finché almeno noi li ricordiamo, e tu, per farli ricordare agli ignavi e agli immemori, ci hai lasciato questo libro sacro. Cristo con gli alpini fu il primo libro che fece sapere agli italiani le vicende degli alpini in Russia; fece conoscere quello che le autorità di allora non avrebbero voluto fosse mai conosciuto. Ancora nel 1943 "La Scuola", casa editrice di Brescia, aveva pubblicato queste tue memorie, ma fu la ristampa del 1946 quella che venne meglio divulgata. Mai tardi di Nuto Revelli, ufficiale effettivo del Tirano e



**Reparto alpino equipaggiato con indumenti mimetici per ambiente innevato durante la ritirata nel dicembre 1943**

poi comandante partigiano, venne pubblicato qualche mese dopo e il sergente nella neve era ancora manoscritto su fogli dentro un vecchio zaino. Ricordo quella prima edizione con in copertina una croce



**La M. O. Don Carlo Gnocchi esempio di dedizione all'abito talare sia sui fronti di guerra che nell'impegno sociale verso i più bisognosi**

su steppa nevosa e nel risvolto la riproduzione di una tua fotografia dove apparivi con un vecchio cappello di capitano degli alpini sopra un viso affilato dove tra tanta mestizia e sofferenza affiorava un sorriso che veniva da lontano: era l'immagine di uno che aveva visto tutto il male della terra e l'orrore della guerra, ma anche provato la dolcezza dell'amicizia e il segno della riconoscenza che veniva dai più umili. Leggendo e rileggendo le tue pagine ritrovavo quei momenti e quei volti. Tu racconti che nei giorni della grande prova, nei visi coperti di ghiaccio, nei moribondi sulla neve, nei morti in battaglia hai visto il volto del Cristo. E come hai intuito quello che nessuno di noi ha scritto! Hai detto: "Se qualcuno mi raccontasse di aver visto, nella sera del ripiegamento, un alpino attardarsi nel rifugio sotterraneo dove aveva trascorso le lunghe sere invernali, in pacati discorsi con gli amici, alla luce calda e palpitante della lanterna, a carezzare con lo sguardo triste, forse con la mano rude, le postazioni, le feritoie e le opere che gli erano costate tanta fatica a tanto ingegno, io senz'altro gli crederei. Poiché poca gente più di questa ama gelosamente e virilmente l'opera delle proprie mani". ancora: "In quei giorni fatali posso dire di aver visto finalmente l'uomo. L'uomo nudo, completamente spogliato, per la violenza degli eventi troppo grandi per lui, da ogni ritegno e convenzione, in totale balia degli istinti più elementari paurosamente emersi dalle profondità dell'essere". "Eppure, in tanta desertica nudità umana, ho raccolto anche qualche raro fiore di bontà, di gentilezza e di amore - soprattutto dagli umili - ed è il loro ricordo dolce e miracoloso che ha il potere di rendere meno ribelle e

paurosa la memoria di quella vicenda disumana". Ma chissà quante volte, don Carlo, in quelle notti o in quei giorni ci siamo sfiorati. Noi del 6° eravamo davanti a fare punta di rottura e dopo ogni battaglia si doveva riprendere il cammino per non permettere all'avversario di richiudere la porta appena aperta e così far proseguire nel varco la lunga colonna. Tu, don Carlo, poiché non c'era il tempo né era possibile seppellire le spoglie dei nostri compagni, raccoglievi i piastrini di riconoscimento. E benedivi e assolvevi in articolo mortis noi che andavamo avanti. A volte, nelle tue memorie di quei giorni, quando le ragioni dello spirito apparvero come steppa immane, il tuo essere uomo di grande fede e di profonda cultura ti prendeva la mano, ma il tuo spirito di uomo responsabile e di testimone ti fa scrivere: "Ma non è forse spietato quello che sto per dire? Non è bene che le madri ignorino per sempre la sofferenza dei loro figli? Eppure se la memoria dei morti deve essere sacra e il loro sacrificio indimenticato, se qualche peso di giustizia deve avere per noi e per essi il sangue versato; bisogna pure che si sappia!". Ciao, don Carlo. Mi sembra di rivederti su un dosso della steppa, solo, staccato, affaticato, incrostato di neve e con una coperta sulle spalle tracciare con fatica un segno di croce su una larga fila di alpini in cammino e poi anche tu riprendere la strada. Dopo tanti anni quella tua benedizione ancora me la porto addosso e spero mi giovi nell'ultima ora per farmi da lasciapassare verso l'ultimo presidio.

**Tuo, sergente Rigoni  
della 55<sup>a</sup> del Vestù, 6° Alpini,  
Tridentina**

# ATTIVITA' DEI GRUPPI

## GRUPPO ALPINI DI CASTELLAZZO B.DA

### ASSEMBLEA ORDINARIA DEL GRUPPO

Il giorno 22/02/2009 si è tenuta l'Assemblea Ordinaria del gruppo alla presenza del Consigliere sezionale Malvicino in sostituzione del Presidente Pavese impossibilitato ad intervenire. Il Capogruppo Doglioli ha illustrato la relazione morale del quinto anno di attività del Gruppo che conta su 113 Alpini e 32 Soci aggregati. Si sono ricordati i soci andati avanti e le varie attività svolte nel 2008 che hanno permesso una consistente raccolta fondi da devolvere a varie associazioni ed a scopo di beneficenza. Il tutto nel solco del motto "ONORARE I MORTI AIUTANDO I VIVI". Particolare apporto al contributo economico è venuto dalle serate gastronomiche - sagra del gnocco - e dalle cene in ambito alpino tra soci e familiari che hanno permesso di devolvere somme diverse ai seguenti Enti o persone: Parrocchia di Santa Maria, Radio San Paolo, Don Gianni Cossai, Casa di Riposo di Castellazzo Bormida. Il gruppo si è inoltre adoperato per la raccolta del Banco Alimentare. Nel ringraziare tutti i Soci per la collaborazione avuta nell'anno appena trascorso, il Capogruppo ha esortato anche coloro che poco partecipano all'attività associativa ad essere più presenti, in particolare i nuovi iscritti che solo dal 2009 risultano tesserati. Si è passato quindi all'approvazione della relazione consuntiva passata senza obiezione di alcuno.

## PRIVATI & IMPRESE

# CRA BANKING

## Dove vuoi tu.

CRA Banking è il modo più facile e veloce per gestire comodamente on-line il tuo conto corrente aperto in agenzia, dove e quando vuoi tu, 24 ore su 24, in tutta sicurezza.

#### Privati

- Visualizzare i movimenti del conto corrente in tempo reale
- Disporre bonifici, pagare bollettini postali e F24
- Effettuare ricariche cellulari
- Operare on-line sui mercati finanziari

#### Imprese

- Ritirare effetti e presentare RiBo, Mov e Rid
- Trasmettere bonifici e stipendi, pagare INPS e F24
- Controllare il conto corrente in tempo reale
- Garanzia di sicurezza con la firma digitale

[www.crabanking.it](http://www.crabanking.it)

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA SPA

Gruppo Bipieme

Il presente messaggio pubblicitario ha finalità esclusivamente promozionali. Prendere visione delle condizioni economiche mediante i Fogli Informativi disponibili presso ogni Agenzia CRA (D Lgs 385/93)

## GRUPPO ALPINI DI SEZZADIO

### 41° anniversario Gruppo e ricorrenza Nikolayevka

La nevicata del giorno precedente, non ha impedito al gruppo di Alpini di Sezzadio di organizzare domenica 25 gennaio u.s. la manifestazione del 41° anniversario di fondazione del gruppo e rivivere la tragedia della ritirata di Russia con la commemorazione della battaglia di Nikolayevka. A dir la verità si è camminato sulla gelida neve caduta prima, ma ciò non ha impedito che la cerimonia si svolgesse secondo le fasi prestabilite. L'orgoglio alpino, l'amore per la Patria, il



ricordo dei tanti Alpini andati avanti il senso della manifestazione ha fatto superare le difficoltà organizzative (se c'erano). Erano presenti Alpini dei gruppi di Bosio, Castellazzo Bormida, Predosa-Castelferro, Novi Ligure, S. Cristoforo, Valenza e Sezzadio con il Vessillo sezionale e Gagliardetti vari. Hanno pure onorato la manifestazione il Presidente sezionale onorario Paolo Gobello, il Vice Presidente Martino Borra, i Consiglieri sezionali Malvicino Matteo e Ceva Luigi, il Sindaco di Sezzadio con alcuni Consiglieri ed Assessori comunali ed il Maresciallo dei Carabinieri della Stazione di Sezzadio. La prima cerimonia ha avuto luogo davanti il Monumento ai Caduti di Sezzadio con la relativa deposizione di corona e l'esecuzione del silenzio. Quindi il corteo dei partecipanti si è recato nella Chiesa dell'Assunta (Chiesa invernale) dove il parroco don Luciano Cavatore ha celebrato la S. Messa, durante la quale ha ricordato le opere degli Alpini di tutti i tempi e gli Alpini del gruppo andati avanti, in particolare Don Giovanni Scarrone, Lino Ricagno e Stefano Delfino entrambi reduci di Russia. La funzione è terminata con la preghiera dell'Alpino ed il silenzio, suonato dal trombettiere Giorgio Cortona. Tutti gli Alpini si sono poi trasferiti a Castelferro per la deposizione della corona al Monumento ai Caduti ed ancora il silenzio suonato dal trombettiere Marco Cortona, fratello di Giorgio. Dulcis in fundo, il pranzo nei locali della Società Operaia di Castelferro, ha dato occasione di trascorrere alcune ore in un'atmosfera di vera amicizia. Mancava il Gen. Francesco Re di Castelferro perché indisposto. A Lui, tutti i presenti, hanno inviato tramite il figlio un sincero augurio di pronta guarigione ed un cordiale saluto alpino ed arrivederci a presto. Un ringraziamento particolare al Capogruppo Matteo Malvicino, che come sempre, organizza da anni tutte le manifestazioni del gruppo in tutte le sue parti ed in modo perfetto. Grazie Matteo ed arrivederci al prossimo anno.

Un Alpino del gruppo

LA GRANDE NOVITA' DEL 2009

## LA 1° FESTA DELLA MONTAGNA

Con il 2009 il Gruppo di Novi volta pagina. Non c'è più la Festa Europea della Birra e nasce, al suo posto, la "Festa della Montagna". La decisione del consiglio di gruppo ha generato, come era prevedibile, discussioni e polemiche soprattutto perché nel periodo estivo viene a mancare una grande kermesse popolare che per otto giorni attirava l'attenzione dei novesi e non solo. Sul perché di questa decisione il portavoce del gruppo, Claudio Bisiani, si è già ampiamente espresso sulla stampa locale. In sintesi: le dimensioni della manifestazione non consentivano più un efficace controllo delle risorse in gioco e stava diventando sempre più difficile reperire gente disposta a mettersi a disposizione non tanto per gli otto giorni della festa quanto durante il periodo antecedente la festa per

l'installazione delle strutture e quello successivo per lo smantellamento ed immagazzinamento delle stesse. Ciò premesso, sarebbe un grave errore pensare che gli Alpini del gruppo di Novi stiano preparando una manifestazione in tono minore. Niente di più sbagliato. La "Festa della Montagna" sarà organizzata e gestita con la consueta efficienza e professionalità e il risultato economico netto sarà erogato in beneficenza. La "Festa della Montagna" è una manifestazione che nei nostri piani, a regime, si ripeterà tre volte all'anno, ogni volta per quattro giorni, in primavera, estate e autunno. Sarà identificata da un "logo" originale posto su tutte le pubblicazioni promozionali (depliant, locandine, manifesti, inserti pubblicitari). Ogni edizione sarà caratterizzata da un omaggio gastronomico alla cucina tipica delle varie località italiane con tradizioni "alpine". Tanto per intenderci, non pensate che il Gran Sasso o la Sila siano da considerarsi meno "alpine" della Valtellina o del Trentino o del Cadore. In una cosa la nuova manifestazione sarà diversa: gli ospiti che ci verranno a visitare troveranno le specialità gastronomiche tipiche della località prescelta cucinate con la cura paragonabile a quella di un locale tipico secondo ricette e ingredienti originali. Altro motivo di diversità: a corredo dei piatti, saranno proposti i vini tipici della zona. Per gli amanti della birra saranno disponibili birre in bottiglia della migliore qualità. E

veniamo a quanto proporranno quest'anno che consideriamo anche come "numero zero" per verificare la risposta del pubblico a questo tipo di proposta. La 1° "Festa della Montagna" si terrà il 28, 29, 30 e 31 Maggio (Giovedì, Venerdì e Sabato alle 19,30 e domenica 31 a mezzogiorno) sotto un tendone allestito nel grande prato accanto alla



sede del Gruppo. Saranno disponibili circa 250 posti a sedere. L'edizione di apertura sarà dedicata alla cucina e ai vini della Val d'Aosta. E finalmente ecco il Menù:

**Zuppa Valpelleninse.** Piatto simbolo valdostano a base di Cavolo Verza, Lardo Di



Arnad, Fontina, Pane di Segale gratinato al forno.

**Tagliatelle in salsa d'uovo.** A base di Pasta fresca all'uovo, Uova Fresche, Mozzarella.

**Carbonade.** Altro piatto simbolo della Val d'Aosta a base di carne magra di manzo cotta a lungo e a fuoco lento in un vino rosso di gran corpo, con lardo di Arnad cipolla e sapori vari. Sarà servita con polenta. Lo scrittore Paolo Monelli così descrive la Carbonade : "...comparve, spezzatino di manzo in una salsa violacea. Aveva il colore del Vesuvio, la tristezza

delle nuvole perse; pareva che ci avessero versato dentro una bottiglietta di inchiostro ordinario. Esitammo; come esitai a Napoli davanti a certi bruttissimi frutti di mare che, aperti, ci incantarono poi per la loro rosea delicatezza....Poi ci tuffammo. E la carbonade si rivelò sapidissima cosa, intrisa in cipolla e vino cotto e farina e non so quanti sapori di pascolo. Mangiammo con impegno; e ci dava il tempo un vino onesto e colorato."

**Carne al vino bianco.** Tenerissime fettine di fesa di vitello saltate in padella con cipolle lentamente appassite, sfumate nel vino bianco, insaporite con chiodi di garofano e bacche di ginepro, contornate da patate lessate.

#### **Piatto misto di salumi valdostani.**

Comprenderà una degustazione di: Lardo di Arnad. Mocetta (Motzeta) di bovino, Lo Boudin (salame tipico con patate), Lo Boc (salume cotto di capra)

#### **Piatto misto di formaggi valdostani.**

Comprenderà una degustazione di quattro formaggi tipici da insaporire a piacere con una goccia miele: Fontina DOP, Fromadzo, Valle d'Aosta DOP, Toma d'alpeggio, Robiola alle erbe

#### **Omaggio alla Festa della Birra.**

Per chi desiderasse un piatto veloce ed economico sarà sempre possibile ordinare Wurstel di puro suino alla piastra con contorno di patatine fritte e le classiche salse.

#### **Dolci.**

Tegole e frollini valdostani con salsa alla vaniglia, Timballo di pere

#### **LE BEVANDE.**

##### I vini

Torrette DOC rosso (0.75 l e 0.375 l)  
Pinot Noir DOC (0.75 l e 0.375 l)  
Muller Thurgau DOC (0.75 l e 0.375 l)  
Blanc de Morgex e de la Salle (0.75 l e 0.375 l)

##### La Birra

Paulaner weiss bottiglietta renana da 0.5 l.  
Moretti lager da 0.33 e 0.66 l.

##### Le analcooliche

Coca Cola in lattina  
Sprite in lattina  
Acqua minerale naturale e con le bollicine.

L'appuntamento è per tutti a fine Maggio. Vi aspettiamo

## GRUPPO ALPINI DI NOVI LIGURE

### Assemblea Ordinaria

Lo scorso 9 gennaio si è tenuta, presso la sede di Viale Pinan Cichero, "L'Assemblea Ordinaria Annuale dei Soci del Gruppo Alpini di Novi Ligure", presenti il Presidente della Sezione A.N.A. di Alessandria Bruno Pavese ed il Vice Presidente Martino Borra. Nel corso dell'assemblea, dopo la lettura ed approvazione della Relazione Morale e Finanziaria, si è provveduto alla votazione per il rinnovo delle cariche sociali, è stato eletto per acclamazione ed all'unanimità alla carica di Capo Gruppo l'Alpino Mario Semino, sono stati eletti alla carica di Consigliere i seguenti soci Alpini: Paolo Bettinzoli, Claudio Bisiani, Luigi Cavriani, Giuliano Ghiglione, Angelo Grosso, Giancarlo Grosso, Stefano Mariani, Arturo Pedrolli, Roberto Pellati, Gelmino Remersaro, Italo Semino, Fabrizio Silvano, Eugenio Spigno, Modesto Zancanaro. Nell'augurare buon lavoro al neo Capo Gruppo Mario Semino ed al nuovo Consiglio, è doveroso ringraziare Arturo Pedrolli che per oltre vent'anni ha guidato gli Alpini novesi.



**Il neo Capogruppo l'Alp. Mario Semino**

Durante il suo mandato sono stati conseguiti importanti traguardi nel campo della solidarietà, attuando il motto della nostra Associazione "Aiutare i vivi per onorare i morti". La stessa gratitudine è stata espressa dall'Amministrazione Comunale di Novi Ligure; mercoledì 18 febbraio, infatti, presso il Municipio, alla presenza di alcuni Amministratori locali e del Consiglio del Gruppo di Novi, il Sindaco Lorenzo Robbiano ha voluto consegnare una targa ad Arturo, con la seguente motivazione: "Ad Arturo Pedrolli con infinita stima e riconoscenza per l'attività svolta, quale Capogruppo Alpini di Novi Ligure, nel campo della solidarietà e del sociale".



**Il Sindaco di Novi premia l'Alp Pedrolli Arturo**

## Programma gite 2009

Il Gruppo Alpini di Novi Ligure ha programmato, in collaborazione con la migliori agenzie, le seguenti gite per l'anno 2009:

- o Aprile Tour dell'Olanda pullman (Dal 16 al 22/04/2009).
- o Maggio Raduno Nazionale a Latina (disponibili ancora pochi posti).
- o Maggio Gita sociale di un giorno al Colle della Maddalena (Alpi Marittime).
- o Giugno Russia: Mosca e S. Pietroburgo con 5 giorni di navigazione in 3 laghi e 3 fiumi. 11/12 gg - A/R in aereo.
- o Giugno Crociera MSC di 8 giorni: Venezia - Dubrovnic - Olimpia - Istanbul.
- o Luglio Gita di 2 giorni trenino dello Jungfrau (Svizzera).
- o Agosto Soggiorni in montagna (dal 23 al 30/08/09) ad Andalo e Pozza di Fassa (ancora pochi posti disponibili).
- o Settembre Tour della Sicilia: A/R in aereo. 6 gg.
- o Ottobre Gita in Marocco - Città imperiali.
- o Dicembre Mercatini di Natale ad Innsbruck.

Se confortate da una buona partecipazione, verranno organizzate gite di un giorno con cadenze mensili (maggio - settembre), con finalità cultural - gastronomiche, nelle principali città italiane come: Parma, Cremona, Mantova, Milano, Firenze, Certosa di Pavia. *Per informazioni rivolgersi:*

**Sede Gruppo Alpini di Novi Ligure: tel. 0143 745979**

**Stefano Traversa: tel. 0143 71220**

**Gelmino Remersaro: tel. 0143 71731**

**Roberto Pellati: tel. 0143 741965**

### Nuovo C.D. e incarichi assegnati

<b>Semino Mario</b>	<b>Pedrolli Arturo</b>	
<i>Capogruppo - (Responsabile Sede)</i>	<b>Pellati Roberto</b>	<i>Gite</i>
<b>Bettinzoli Paolo</b>	<i>Tesoriere</i>	
<b>Bisiani Claudio</b>	<i>Pubbl. Relazioni</i>	
<b>Cavriani Luigi</b>	<b>Remersaro Gelmino</b>	<i>Vice Capogruppo (Manif. gastr. - Gite)</i>
<b>Ghiglione Giuliano</b>	<b>Semino Italo</b>	<i>Segretario - Contabilità</i>
<b>Grosso Angelo</b>	<i>Sede - aree esterne</i>	
<b>Grosso Gian Carlo</b>	<b>Silvano Fabrizio</b>	
<b>Mariani Stefano</b>	<i>Alfiere</i>	<b>Spigno Eugenio</b> <i>Segretario</i>
		<b>Zancanaro Modesto</b> <i>Vice Capogruppo</i>

## IL CORO ALPINI VALTANARO A NOVI

Sabato 10 gennaio abbiamo avuto il piacere di ospitare il nostro Coro Sezionale "Valtanaro" nella Chiesa Parrocchiale di San Pietro dove Don Livio ci ha accolto dimostrandoci ancora una volta la sua squisita disponibilità ed amicizia. Questa iniziativa peraltro è stata l'occasione per celebrare l'incontro tra il nostro Gruppo e la neonata delegazione novese della LILT, Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, qui rappresentata da esponenti provinciali e locali. Il concerto, che ha visto la presenza tra gli altri del ViceSindaco Guido Trespioli, del nostro Presidente Bruno Pavese, di una folta schiera di Alpini e di quanti

hanno sfidato il freddo intenso, è stato particolarmente apprezzato anche perchè il coro, con la consueta perizia, ha eseguito un programma sicuramente d'effetto e con un tocco di originalità: infatti brani del più schietto repertorio alpino sono stati abbinati a suggestive immagini inerenti la vita militare, proiettate su un grande schermo, e si sono poi alternati a canti ed armonie della classica trazione natalizia. Un sentito ringraziamento al Presidente Giorgio Barletta, al Direttore Ludovico Baratto ed a tutti i coristi che ci hanno regalato una serata davvero "magica", conclusasi poi in allegria nella nostra sede.

## GRUPPO ALPINI DI TORTONA

# Rinnovo consiglio

Domenica 22 febbraio u.s. presso la sede del gruppo di via Delle piane si è svolta l'annuale Assemblea che vedeva all'ordine del giorno oltre che alle relazioni morale e finanziaria anche la nomina del Capogruppo e del Consiglio. Il Capogruppo Alpino Dino Fanzio, dopo il saluto alla Bandiera e al Presidente Sezionale rappresentato dal Vice-Presidente Alpino Martino Borra, ha esposto la problematica che a fronte di una forza iscritti di circa 120 persone, coloro i quali partecipano attivamente alla vita del gruppo sono una minima parte. Nonostante ciò ci sono state diverse attività in ambito locale che hanno permesso di chiudere il bilancio economico in attivo, di devolvere in beneficenza 1.650,00 € e di svolgere, comprese quelle di Protezione Civile, 264 ore di lavoro. Si è passati quindi all'elezione del Capogruppo e dei Consiglieri; la votazione vede riconfermato nella carica di Capogruppo l'Alpino Dino Fanzio e eletti

come Consiglieri Daniele Bertin, Carlo Capella, Angelo Capozzi, Luigi Carbone, Ulisse Chiolerio, Domenico Notardonato, Luca Perdoni, Romano Rossi e Stefano Vercelli. Alla prima seduta del nuovo consiglio, svoltasi giovedì 5 marzo, sono state attribuite le cariche:

Vice Capo Gruppo: Alpino Romano Rossi  
 Tesoriere: Alpino Stefano Vercelli  
 Segretario: Alpino Domenico Notardonato  
 Addetto ai rapporti con le Istituzioni: Alpino Luigi Capella. Responsabili e reggenti della sede: Alpini Romano Rossi, Ulisse Chiolerio e Luigi Carbone  
 Revisore dei Conti: Alpino Narciso Stefani.

Il Consiglio ha altresì deciso di precisare che, a differenza di quanto comparso sul numero precedente de "Il Portaordini", la cerimonia per il 137° anno di fondazione delle TT.AA. si svolgerà domenica 11 ottobre 2009.

*Daniele Bertin*

## Un Natale Alpino

La Vigilia del Natale 2008 non è stata caldissima soprattutto sotto un gazebo in Piazza Duomo. Gli Alpini di Tortona offrivano il vin brulé che oltre a riscaldare lo stomaco riscalda il cuore dal momento che i soldi raccolti avrebbero portato un po' di sollievo a Massimiliano Ferrato un ragazzo meno fortunato di noi che dal 1992 a causa di un incidente stradale è immobilizzato su un letto ed ha bisogno di cure costanti. La somma di denaro che abbiamo raccolto non è stata certo astronomica, ma crediamo che ogni aiuto piccolo o grande che sia è ben accetto da chi ha bisogno. Un grosso grazie a chi ha fatto in modo che ciò potesse avvenire con la speranza che il prossimo Natale l'aiuto a Massimiliano possa essere ancora maggiore.

*Domenico Notardonato*



## GRUPPO ALPINI DI BASALUZZO

# Festa del Gruppo

Comunichiamo che la data della festa 2009 del Gruppo sarà il 17.05.09 e non il 15.05.09 come indicato sull'ultimo numero del Portaordini. Qui di seguito alcune immagini della passata edizione



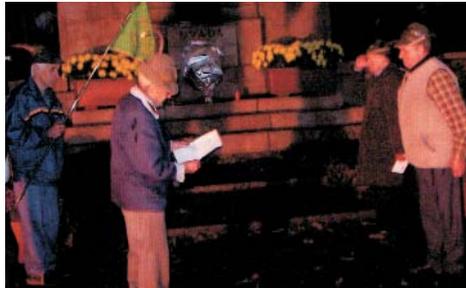
# 90° Anniversario della Vittoria

## Le commemorazioni dei nostri Gruppi

*Riprendiamo la pubblicazione delle foto inviateci dai nostri Gruppi*



**Belforte Monferrato**



**Ovada**



**Predosa**

"E' invero grande cosa la morte di un uomo, se avviene per adempiere il proprio dovere e per rendere un servizio agli altri!

Di colpa mostruosa si macchia chi si fa giuoco dei sacrifici e degli eroismi dei nostri fratelli, anche se tutto ciò a nulla è servito e se alla fine tutto è crollato."

*Anton Wildgans*



**Il Gruppo di Terzo a Montabone**

***Una responsabilità enorme la nostra. A noi spetta quindi continuare a far vivere la loro Memoria, il loro sacrificio, la nostra storia. Loro guardano e si aspettano e ci chiedono tutto questo...***



**Quattordio**



**Rocchetta Ligure**



**Terzo**



# IN FAMIGLIA

## Sono andati avanti

### Gruppo di Gavi

Ci uniamo al dolore dei nostri Alpini Agostino e Mario Bergaglio per la perdita del caro papà Franco. Sentite condoglianze anche al nostro socio Alpino Gino Traverso cui è mancata la cara mamma S.ra Rosetta.

### Gruppo di Tortona

All'età di 89 anni è andato avanti il socio Mazzetta Silvestro. Il gruppo si stringe ai familiari porgendo sentite condoglianze.

### Gruppo di Felizzano

Il giorno 26 - novembre è mancata la sig.ra Domenica Allione. Ai nipoti Marco e Rino le più sentite condoglianze da parte dei Soci del Gruppo di Felizzano.

Il giorno 06 - dicembre è mancato Carlo Cacciabue, papà del socio Giacomo e suocero dell'Alpino Piero Cantarella. A loro e famigliari, le più sentite condoglianze del Gruppo Alpini di Felizzano.

Il giorno 22 - dicembre 2008 è mancata la sig.ra Ventura Nelda, suocera dell'Alpino Oltracqua Giuseppe. A Paola, Beppe e famigliari le più sentite condoglianze dai Soci del Gruppo Alpini di Felizzano.

Il giorno 30 - dicembre 2008 è mancato il sig. Pasquale De Simone, suocero dell'Alpino Lala Giuseppe. A Francesca, Pino e famigliari le più sentite condoglianze dai soci del Gruppo Alpini di Felizzano.

Il giorno 31 - dicembre 2008 è mancata la sig.ra Atonia Nesci, mamma del socio Mercuri Michele. A Lui e famigliari le più sentite condoglianze dai Soci del Gruppo Alpini di Felizzano.

Il giorno 08 - Gennaio 2009 è mancato il sig. Silvio Parolin, fratello dell'Alpino Bruno. A Lui e famigliari le più sentite condoglianze da parte dei soci A.N.A. di Felizzano.

### Gruppo di Arquata Scrivia

Nel giorno 13 gennaio 2009, è mancata la Signora Luisa Giacoboni, socia aggregata e figlia del nostro decano fondatore, Giacoboni Lorenzo andato avanti nel 2005. Gli Alpini del Gruppo porgono le loro più vive condoglianze ai famigliari.

### Gruppo di Valenza

Sono "andati avanti": i Soci Alpini Matio Celon - Cavaliere del lavoro Otello Maestri - Decano del Gruppo. Ai famigliari le più sentite condoglianze

### Gruppo di Madonna della Villa

Il giorno 19 dicembre 2008 è andato avanti il Socio Alpino Livio Parodi. Gli Alpini di Madonna della Villa e di Rocca Grimalda si stringono attorno ai familiari e porgono le più sentite condoglianze

### Gruppo di Quattordio

Il 2 dicembre scorso è mancato l'Alpino Nano Costante, reduce della Guerra 1940-1945, padre del nostro Socio Giuliano. Le Penne Nere di Quattordio porgono al figlio Giuliano ed alla famiglia, sentite condoglianze.

Il 7 dicembre scorso è mancato l'Alpino Nale Severino, reduce della Guerra 1940-1945. Gli Alpini di Quattordio porgono ai famigliari sentite condoglianze.

### Gruppo di Novi Ligure

È andato avanti il socio Alpino Priano Enzo, ai famigliari, Il Gruppo Alpini di Novi Ligure formula le più sentite condoglianze.

Il Gr. Alpini di Novi Ligure formula le più sentite condoglianze ai soci:  
- Alpino Berteggia Renzo per la perdita del padre.  
- Alpino Bosio Giuseppe per la suocera Fernanda

### Gruppo di Fubine

Il giorno 15 febbraio 2009 è Andato Avanti l'Alpino LENTO ORESTE

Il Gruppo Alpini di Fubine, si stringe attorno ai FAMIGLIARI e porge le più sentite condoglianze.

### Gruppo di Castellazzo

Ha raggiunto il "Paradiso di Cantore" il 25 dicembre 2008 l'Alpino Paolo Bruno, (nella foto il Vecio Paolo il giorno dell'inaugurazione della sede del Gruppo) classe 1914. Ha portato il cappello Alpino per 10 anni dal 1935 al 1945 quando ottenne la liberazione dal campo di prigionia di Bukenwal. È stato per il Gruppo un esempio di rettitudine, onestà, laboriosità, attaccamento alla penna, alla Bandiera ed alla Patria. A nome del Gruppo e dei famigliari ringrazio il Presidente Bruno Pavese, i Vicepresidenti Bruno Dalchecco e Martino Borra, il Presidente Onorario Paolo Gobello ed i Gruppi che con il loro gagliardetto hanno partecipato alla cerimonia funebre.



Il Gruppo Alpini "Carlo Mussa" di Castellazzo Bormida partecipa affettuosamente al dolore del socio Alpino Angelo Gabelli per la perdita del padre Maestro Giovanni e porge sentite condoglianze.

## Angrafe Alpina

### Gruppo di Novi Ligure

Il 02/10/08 è nato Riccardo, felicitazioni al nonno Alpino Riccardo Parodi ed ai famigliari.

### Gruppo di Felizzano

Il giorno 25 - novembre è nato Pietro. Ai genitori Cecilia e Valerio ed ai nonni, le più sentite felicitazioni dai Soci A.N.A. di Felizzano.

### Gruppo di Borghetto Borbera

Due piccole stelle alpine sono giunte ad allietare le famiglie Chiozza e Cartesegna-Carrea del nostro Gruppo.

Un caloroso benvenuto alla piccola "Clotilde" gioia di mamma Nicoletta e papà Enrico Chiozza. Ai genitori un grosso abbraccio ed i più sinceri auguri da tutto il gruppo.

La piccola "Ginevra" è giunta ad allietare le famiglie Cartesegna e Carrea. A mamma e papà un caloroso augurio di ogni bene e ai nonni Pino e Silvana le felicitazioni da parte di tutti noi.

(segue a pg.27)

# IN FAMIGLIA

(segue da pg. 26)

## Gruppo di Sezzadio

In data 02/12/2008 ad Alessandria è nata Sara Ricagno, figlia dell'Alpino Alessandro e Meri Severino. La piccola Sara è nipote degli Alpini Franco e Luigi Ricagno, sempre del Gruppo di Sezzadio e del Capogruppo degli Alpini di Nizza Monferrato, Severino Assuntino.

## Fiori d'arancio

## Gruppo di Valenza

Il 14 luglio u.s. il Consigliere Andrea Trevisiol si è unito in matrimonio nel Duomo di S. Maria Maggiore in Valenza con la grent Sig.na Jessica Bless. Auguroni e...

## Anniversari

## Gruppo di Sezzadio

In data 23/11/08 l'Alpino Franco Ricagno e la moglie Santina hanno festeggiato 50 anni di matrimonio

## Lauree

## Gruppo di Borghetto Borbera

Alla famiglia Montecucco i più sinceri auguri per il figlio Fabrizio che ha raggiunto brillantemente la "specializzazione medica" in medicina interna presso l'Università di Genova. A Fabrizio auguri per un futuro ricco di soddisfazioni da tutti i componenti del gruppo.

## GIOVANNI BENASSO

Giovanni Benasso, socio del Gruppo Genova-Monte si è spento nella sua casa di Genova il 2 Giugno 2008. Era nato il 4 Gennaio 1921 a Voltaggio, di cui, dopo una vita di lavoro a Genova, fu amministratore comunale tra il 1985 e il 2004 e anche Sindaco tra il 1995 e il 1999.



Il suo cappello di Sottotenente Alpino non lo ha seguito

nella tomba di famiglia a Voltaggio, ma è custodito al Museo della sezione A.N.A. di Genova.

Il suo servizio militare era iniziato ad Aosta il 30 Novembre 1941, con il Corso Allievi Ufficiali di Complemento Alpini (S.A.U.C.A.). Questo si svolse in tredici mesi: primo tronco ad Aosta, con campo invernale ad Oropa, dal Dicembre 1941 al Marzo 1942; secondo tronco a Merano, con campo estivo a Solda, da Aprile ad Agosto 1942; terzo tronco a Bassano, con campo ad Agordo da Settembre a Dicembre 1942. Il battaglione allievi, costituito il 1° Dicembre 1941, era formato da 1250 elementi; al termine del corso il grado di Sottotenente fu assegnato, con data 7 Gennaio 1943, a circa 350 allievi. Ad Oropa aveva scelto, come specialità alpina, tra sci e roccia, quest'ultima. Ad Aosta, alla fine del primo tronco del corso, aveva avuto la soddisfazione di vedersi appuntare i gradi di Sergente, uno in rappresentanza di tutti gli allievi, in quanto primo nella graduatoria di merito.

Il suo primo incarico come Sottotenente fu dal 7 Gennaio 1943 a Cuneo, presso la Divisione Cuneense - 2° Reggimento Alpini - Battaglione San Dalmazzo.

Nel luglio del 1943 fu trasferito in Alto Adige con il suo reparto, che in Agosto venne smembrato.

Inviato a Riva del Garda per un corso di aggiornamento, da qui, nella mattina dell'8 Settembre (solo alla sera, via radio, Badoglio avrebbe informato gli Italiani dell'armistizio) vide scendere dal Passo di San Giovanni i primi blindati tedeschi: fu quello, per il Sottotenente Alpino Giovanni Benasso, così come per tanti altri Italiani, l'ultimo giorno in divisa

Tornato a casa dopo peripezie varie e con mezzi di fortuna ha poi partecipato all'attività insurrezionale facendo parte del Comitato di Liberazione Nazionale (C.L.N.) di Voltaggio (AL).



Cartolina dedicata al 1° rgt. Alpini ed ai reparti dipendenti

## 83<sup>a</sup> Adunata Nazionale Bergamo 2010

Dal 16 marzo 2009 sul portale internet della sezione di Bergamo <http://www.bergamo.ana.it> è presente il link a "Turismo Bergamo" per le prenotazioni alberghiere, sia di gruppi che individuali, relativi alla 83<sup>a</sup> Adunata Nazionale.



Sez. di ALESSANDRIA



Gr.  
di  
QUATTORDIO



Comune di Quattordio

**40°**

**ANNIVERSARIO FONDAZIONE  
GRUPPO di Quattordio**

**16 - 24 MAGGIO 2009**

**RADUNO SEZIONALE**



Interno sede